

DIPARTIMENTO



ISPETTORATO CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITÀ
E REPRESSESIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

Report attività 2024



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE





MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



DIPARTIMENTO



ISPETTORATO CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITÀ
E REPRESSESIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

Report attività 2024

Indice

Tre domande al Ministro Francesco Lollobrigida	6	
Tre domande all'Ispettore Generale Capo Felice Assenza	10	
1. La missione dell'ICQRF, principale Organo tecnico di polizia giudiziaria per il contrasto alle frodi agroalimentari e alle pratiche commerciali sleali	16	
2. L'organizzazione dell'ICQRF: Amministrazione Centrale, Uffici Territoriali e Laboratori	20	
2.1 - DG COPRAS	24	
2.1.1 - Contrastio alle pratiche commerciali sleali nei rapporti tra imprese nella filiera agricola e alimentare	26	
2.1.2 - Focus sull'attività di contrasto alle pratiche commerciali sleali svolte nel 2024	28	
2.1.3 - Le Sanzioni	30	
2.2 - DG PREF	34	
2.2.1 - Programmazione e Monitoraggio	35	
2.2.2 - Riconoscimento e autorizzazione degli Organismi di controllo e certificazione delle produzioni di qualità regolamentata	36	
2.2.3 - Vigilanza sugli organismi di controllo e certificazione delle produzioni agroalimentari incaricati dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste	38	
2.3 - DG TERR	40	
2.3.1 - Indirizzo e coordinamento dell'attività ispettiva (TERR I)	42	
2.3.2 - Le azioni salienti del 2024	44	
2.3.3 - Autorità Competente nell'ambito del Regolamento sulla deforestazione Reg. EUDR	46	
2.3.4 - Focus sulla Cabina di Regia	48	
- Direzione Antifrode dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli	50	
- Agenzia per le erogazioni in Agricoltura (AGEA)	52	
- Comando Carabinieri per la Tutela Alimentare	52	
- NAS	53	
- Comando Carabinieri Tutela Forestale e Parchi	54	
- III Reparto del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto	54	
- III Reparto "Operazioni" del Comando Generale della Guardia di Finanza	55	
2.3.5 - La gestione delle Grandi Banche Dati per i Controlli	56	
2.3.6 - Indirizzo e coordinamento delle attività analitiche (TERR II)	58	
- Le attività dei laboratori	58	
3. TUTELA DEI PRODOTTI DI QUALITÀ E ATTIVITÀ INTERNAZIONALE		
3.1 - La tutela delle Indicazioni Geografiche nei mercati esteri e sul web	64	
3.2 - Il Progetto VERIFOOD: Utilizzo dell'IA nella tutela delle indicazioni geografiche sul web	66	
3.3 - Focus su DIVINAZIONE - EXPO 24 G7 AGRICOLTURA E PESCA, Ortigia Siracusa	68	
3.4 - Sinergia con l'Istituto Poligrafico nella tutela dei prodotti di qualità	70	
BILANCIO DELLE ATTIVITÀ 2024		
4 - Tutte le cifre del 2024	74	
4.1 - Tabelle riassuntive e principali infrazioni per settore merceologico	76	
Contatti Uffici Territoriali e Laboratori	84	

Intervista



Francesco Lollobrigida

Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste.

Tre domande al Ministro Francesco Lollobrigida

Il sistema dei controlli può incidere sulla crescita del settore agroalimentare?

L'agroalimentare italiano rappresenta una delle eccellenze più apprezzate e riconosciute a livello mondiale. Ogni nostro prodotto di qualità, dal vino, al formaggio o all'olio d'oliva, porta con sé un **patrimonio di tradizione e autenticità** che lo rende unico. Tuttavia, la crescente domanda di questi prodotti sui mercati internazionali non è priva di rischi. La valorizzazione e la protezione di questa ricchezza sono garantite solo attraverso un **sistema di controlli rigorosi e ben strutturati**, che oltre a tutelare i cittadini, rafforzano anche la competitività del settore.

Con il Governo Meloni l'**export agroalimentare italiano ha conosciuto una crescita straordinaria**. Nel 2024 ha toccato i 70 miliardi di euro, con aumenti significativi nei prodotti alimentari (+7,9%) e agricoli (+5,1%). Questo straordinario successo sarebbe impossibile senza un sistema di controlli efficace che garantisca l'autenticità e la sicurezza dei nostri prodotti, salvaguardando la reputazione del Made in Italy e tutelando il lavoro dei produttori che rispettano le regole.

I **controlli**, infatti, svolgono un **ruolo cruciale lungo tutta la filiera**, dal campo alla tavola. Le autorità competenti, come l'ICQRF, sono in prima linea nel garantire che i prodotti italiani rispettino elevati standard di qualità. Oltre alla vigilanza sul territorio, l'ICQRF collabora con organismi internazionali, piattaforme di e-commerce e dogane per prevenire la diffusione di falsificazioni e contraffazioni, fenomeni che minacciano la reputazione del *Made in Italy* sui mercati globali. Grazie a queste attività ogni anno vengono **sequestrati migliaia di prodotti con etichette false** che danneggiano cittadini e produttori che investono nella qualità e nell'autenticità.



REPRESSIONE
FRODI

REPRESSIONE
FRODI



2

Quali minacce per il settore?

Fenomeni come l'*Italian sounding*, che sfruttano indebitamente il nome e l'immagine dell'Italia, sono l'esempio concreto della **necessità di controlli severi**. Prodotti con nomi evocativi, ma senza legami reali con la nostra tradizione agricola ed agroalimentare, minacciano la nostra identità e la fiducia che i cittadini ripongono nei nostri marchi. Per questo, è essenziale che il sistema di controlli si rafforzi e si evolva, **per rispondere alle nuove sfide del mercato globale**. Ed è quello che da due anni a questa parte abbiamo fatto.

"I controlli assicurano anche che il *Made in Italy* continui a essere un simbolo di qualità e affidabilità."

Ma la tutela del *Made in Italy* non riguarda solo l'aspetto della qualità e della sicurezza. I controlli sono un investimento per il futuro del settore agroalimentare, un settore che rappresenta una risorsa fondamentale per l'economia nazionale. Garantire la trasparenza e l'autenticità dei nostri prodotti significa valorizzare il lavoro degli agricoltori, dei produttori e di tutte le persone che, ogni giorno, contribuiscono a rendere l'eccellenza italiana riconosciuta in tutto il mondo.

In uno scenario attuale in cui i cittadini sono sempre più attenti alla provenienza e alla qualità di ciò che acquistano, i controlli sono la chiave per **mantenere e consolidare il prestigio dei prodotti agroalimentari italiani**, poiché questi, oltre a proteggere il mercato, assicurano anche che il *Made in Italy* continui a essere un simbolo di qualità e affidabilità, offrendo la possibilità di conquistare nuovi spazi nei mercati internazionali.

3

Quali sfide ci attendono nel 2025?

Il 2025 è iniziato con un rafforzamento importante del sistema di ispezioni, con l'ampliamento della Cabina di Regia per i controlli amministrativi. L'introduzione di nuove forze come la Polizia Stradale e i Vigili del Fuoco garantirà una sorveglianza ancora più efficace, in particolare per la **tutela delle eccellenze agroalimentari italiane**, come il latte di bufala e l'olio d'oliva. Parallelamente continueremo a contrastare i cibi sintetici, le etichettature fuorvianti e **ci batteremo contro le pratiche sleali**, che rischiano di mettere a repentaglio la nostra tradizione produttiva. Puntiamo a rafforzare la sostenibilità e la resistenza delle produzioni agricole ai cambiamenti climatici, senza compromessi sul valore e sull'identità del *Made in Italy*. Insieme alle imprese il Governo Meloni proseguirà nell'impegno preso di proteggere il lavoro, il territorio e la cultura agricola della nostra Nazione.

Intervista



Felice Assenza

Ispettore Generale Capo Dipartimento
ICQRF

Le strategie per la difesa dei consumatori e degli operatori

Tre domande all’Ispettore Generale Capo Felice Assenza

Nell’ambito dei nuovi obiettivi fissati dal Ministro, in particolare a tutela della qualità e delle produzioni nazionali, quali sono state le principali attività svolte dal Dipartimento?

Anche per il 2024 si è registrata un’**intensa attività di controllo** svolta dal Dipartimento sulle filiere agroalimentari e al contrasto delle pratiche commerciali sleali. Le verifiche effettuate dai nostri Uffici ispettivi e Laboratori hanno riguardato i settori più rilevanti e sensibili del comparto, con maggiore attenzione nei confronti delle produzioni di qualità certificata e del *Made in Italy*, rafforzando inoltre le attività mirate a garantire una **maggior trasparenza del mercato e una più efficace tutela dei consumatori**.

In linea con le direttive ministeriali e gli obiettivi strategici, il Dipartimento ha intensificato i controlli, concentrandosi in particolare sulle **produzioni a indicazione geografica**. Le verifiche sono state potenziate sia nei mercati tradizionali sia sulle piattaforme di vendita online, al fine di contrastare fenomeni quali imitazione, evocazione e usurpazione delle denominazioni protette. Un’analoga attenzione è stata dedicata al **settore del biologico**, dove sono state condotte importanti azioni, anche nell’ambito di attività di Polizia Giudiziaria, per contrastare fenomeni fraudolenti, come l’uso di fitofarmaci non consentiti. Un ruolo determinante è stato svolto, altresì, dai nostri Uffici centrali di vigilanza, che hanno verificato la regolarità delle operazioni di certificazione svolte dagli Organismi preposti.

Degna di nota è inoltre l’**intensificazione dei controlli sulle produzioni *Made in Italy***, con particolare attenzione alla correttezza dell’indicazione di origine nelle etichette dei prodotti in commercio. Ciò rappresenta un passo essenziale per garantire la trasparenza del mercato, proteggere le nostre aziende e tutelare i consumatori. Infine, è opportuno sottolineare l’**importante lavoro svolto nel contrasto alle pratiche commerciali sleali**, che ha portato alla chiusura del 2024 di ben 800 indagini, spesso complesse, condotte su quasi tutti i settori agroalimentari e lungo l’intera filiera, fino alla Grande Distribuzione Organizzata.

2

Quali sono i nuovi compiti e le nuove sfide del Dipartimento, anche alla luce dell'utilizzo dell'IA nella tutela dei prodotti di qualità?

Negli ultimi anni il settore agroalimentare ha subito profonde trasformazioni, con conseguenti mutamenti nelle politiche economiche e nelle esigenze di mercato e dei consumatori. In questo contesto, è fondamentale un costante aggiornamento delle competenze, delle attività e della struttura del Dipartimento. Un primo passo in tal senso è stata l'istituzione di una Direzione Generale dedicata agli Uffici territoriali e ai laboratori di analisi.

Il potenziamento delle strutture territoriali e l'apertura di nuove sedi dirigenziali sono segnali concreti di un **impegno volto a garantire una maggiore presenza sul territorio**, a tutela delle aziende oneste e dei consumatori.

In questo contesto nuove tematiche stanno emergendo come centrali e sensibili nell'ambito delle discussioni sulla prossima Politica Agricola Comune (PAC). Si tratta di ambiti di attività in cui il Dipartimento è impegnato già da diversi anni. La recente comunicazione della Commissione Europea al Parlamento e al Consiglio ha evidenziato temi cruciali, tra cui: **il contrasto alle pratiche commerciali sleali, i controlli sulle importazioni, i nuovi schemi volontari di certificazione della sostenibilità, la tutela delle indicazioni geografiche e la veridicità delle informazioni in etichetta**. Sono ambiti su cui il Dipartimento è già attivamente impegnato e che, nel contesto della riforma della PAC, saranno considerati come obiettivi strategici. Solo per dare una idea dell'importanza e della necessità di assicurare maggiore equità nell'ambito delle catene alimentari, nella Comunicazione della Commissione è riportato che le pratiche dove gli agricoltori sono sistematicamente forzati ad accettare di vendere al di sotto dei costi di produzione non saranno ammesse, con espresso riferimento a pratiche commercialmente scorrette.

Per quanto riguarda l'innovazione, desidero sottolineare due importanti progetti che verranno finalizzati nel 2025. Entrambi riguardano l'applicazione dell'intelligenza artificiale: il primo è volto a **sviluppare piattaforme informatiche che supportino ispettori e laboratori nelle attività di controllo**, mentre il secondo prevede l'utilizzo dell'IA per **monitorare i mercati e-commerce**, al fine di individuare eventuali fenomeni fraudolenti sulle nostre produzioni a indicazione geografica.





"Il Dipartimento ICQRF ha sempre posto la cooperazione con altri enti al centro delle proprie strategie"



2025

AMPLIAMENTO DELLE ATTIVITÀ
E DEI SETTORI MERCEOLOGICI
COINVOLTI

3

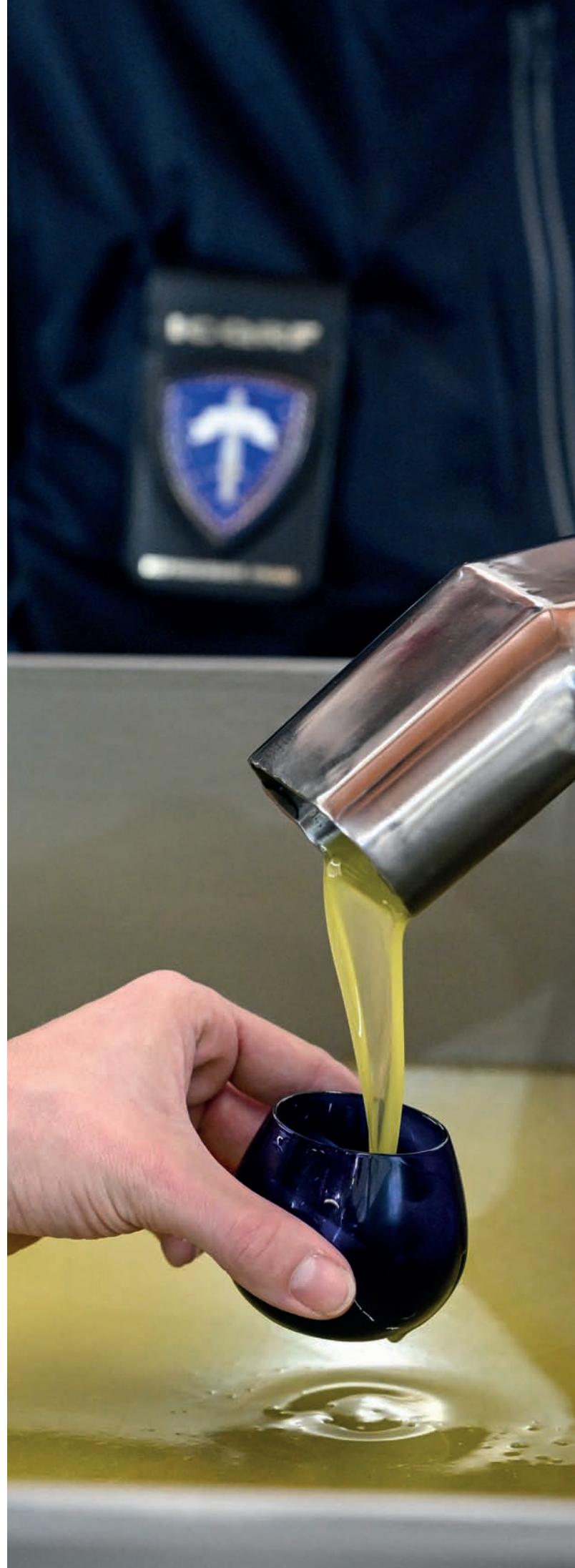
La tutela delle nostre produzioni di qualità e la crescente sinergia con le altre forze dell'ordine nell'ambito dei controlli al *Made in Italy* della Cabina di Regia

La Cabina di Regia, istituita dal Ministro Lollobrigida, si è rivelata non solo uno **strumento efficace**, ma anche **indispensabile per il coordinamento delle attività di controllo**. Nel 2024 ha operato con grande intensità ed efficienza, grazie alla sinergia tra i vari soggetti coinvolti, registrando un bilancio estremamente positivo.

Le attività della Cabina si sono concentrate principalmente sulla **tutela del Made in Italy**, con verifiche ai porti e alle frontiere, nonché controlli post-importazione presso i destinatari delle merci. Questa collaborazione ha permesso di ottimizzare le competenze impiegate, velocizzare le procedure di controllo e migliorarne la qualità, evitando inutili duplicazioni delle verifiche.

Considerati gli eccellenti risultati ottenuti nel 2024, il piano dei controlli per il 2025 prevede un ampliamento delle attività e dei settori merceologici coinvolti. Il Dipartimento ICQRF ha sempre posto la cooperazione con altri enti al centro delle proprie strategie e, oltre alla Cabina di Regia, desidero evidenziare i protocolli di collaborazione siglati con il **CREA**, l'**ISMEA**, l'**Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato** e le **Università** nell'ambito delle attività di ricerca.

Infine, voglio esprimere un sincero ringraziamento a tutto il personale del Dipartimento: ai Direttori Generali, ai Dirigenti, agli ispettori e ai laboratori. Il loro lavoro, spesso svolto tra mille difficoltà, è fondamentale per la tutela dei nostri agricoltori, delle imprese e dei cittadini. A loro va il mio più sentito e profondo ringraziamento.







Principale Organo tecnico di polizia giudiziaria per il contrasto alle frodi agroalimentari e alle pratiche commerciali sleali

La missione dell'ICQRF, principale organo tecnico di polizia giudiziaria per il contrasto alle frodi agroalimentari e alle pratiche commerciali sleali

L'ICQRF è un dipartimento del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, articolato a livello centrale in tre Direzioni Generali e, sul territorio, in **32 uffici e 6 laboratori accreditati**. Il personale, altamente qualificato, include ispettori, chimici e amministrativi.

Le principali funzioni istituzionali dell'ICQRF:

- effettua controlli ufficiali secondo il Regolamento (UE) 2017/625, tra cui ispezioni, analisi chimiche, audit e verifiche nel commercio elettronico, operando come organo tecnico di polizia giudiziaria;
- irroga sanzioni amministrative pecuniarie nel settore agricolo e agroalimentare di competenza statale;
- contrasta pratiche sleali nel commercio tra imprese della filiera agroalimentare e nella commercializzazione dei prodotti agricoli e alimentari;
- autorizza e supervisiona gli Organismi di Controllo delle produzioni di qualità regolamentate (indicazioni geografiche e agricoltura biologica);
- protegge le produzioni agroalimentari di qualità sui mercati internazionali e sul web;
- è l'autorità competente per l'applicazione del Regolamento (UE) 2023/1115 in materia di deforestazione, contribuendo alla tutela delle foreste e della biodiversità.

Competenze e attività dell'ICQRF

L'ICQRF svolge controlli ufficiali, come ispezioni e analisi chimiche, in base al Regolamento (UE) 2017/625 e al Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 27, operando come polizia giudiziaria e applicando eventuali sanzioni previste dalla Legge n. 689 del 1981.

È la principale autorità di controllo del settore agroalimentare in Italia, tra le più rilevanti in Europa e una delle più avanzate a livello mondiale per quantità e qualità dei controlli. Grazie all'ampia conoscenza tecnica del comparto e alla rete capillare di ispettori su tutto il territorio nazionale, garantisce sicurezza e tutela dei prodotti italiani, rafforzando la reputazione e la competitività del settore.

I controlli includono analisi documentali e prelievo di campioni per verificare la qualità merceologica dei prodotti agroalimentari e dei mezzi tecnici per l'agricoltura (mangimi, semi, fertilizzanti, fitofarmaci). Le procedure di analisi rispettano rigorosi metodi comunitari e nazionali o metodologie riconosciute a livello internazionale.

Negli anni, il settore agroalimentare è cresciuto fino a diventare strategico per l'economia italiana e un pilastro del *"Made in Italy"* nel mondo. La filiera agroalimentare, dal campo alla tavola, rappresenta una parte significativa del PIL nazionale, con le esportazioni di prodotti a indicazione geografica che costituiscono circa il 20% del fatturato estero del settore.

A tal proposito, il Regolamento (UE) 2024/1143 al considerando 51 sottolinea che la protezione delle produzioni di qualità si basa sulla fiducia dei consumatori. Spetta alle autorità competenti degli Stati membri prevenire e contrastare l'uso improprio delle denominazioni geografiche, mentre la Commissione Europea effettua audit basati sull'analisi del rischio. *"Il valore aggiunto delle indicazioni geografiche si basa sulla fiducia*

dei consumatori. Il sistema delle indicazioni geografiche si basa in modo sostanziale sull'autocontrollo, sulla dovuta diligenza e sulla responsabilità individuale dei produttori, mentre spetta alle autorità competenti degli Stati membri adottare le misure necessarie per prevenire o bloccare l'uso di nomi di prodotti che violano le norme che disciplinano le indicazioni geografiche. Il ruolo della Commissione è quello di sottoporre ad audit gli Stati membri in base a un'analisi del rischio. È opportuno che le indicazioni geografiche siano soggette al sistema di controlli ufficiali, conformemente ai principi di cui al regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio".

Tutela del patrimonio agroalimentare italiano e ruolo dell'ICQRF a livello internazionale

Preservare la fiducia dei consumatori nelle produzioni agroalimentari di qualità è essenziale, e l'Italia è leader europeo e mondiale con 891 prodotti certificati (328 nel settore alimentare, 528 nel comparto vitivinicolo e 35 nei distillati).

Il Regolamento (UE) 2024/1143 al considerando 6 riconosce la qualità e la varietà della produzione agroalimentare europea come un elemento chiave del patrimonio culturale e gastronomico dell'Unione, valorizzando il lavoro dei produttori che hanno saputo mantenere tradizioni e identità culturali, adattandosi ai nuovi metodi produttivi. **"La qualità e la varietà della produzione agricola, alimentare e di vini e bevande spiritose dell'Unione rappresentano un punto di forza e un vantaggio competitivo importante per i produttori dell'Unione e sono parte integrante del suo patrimonio culturale e gastronomico vivo. Ciò è dovuto alle competenze e alla determinazione dei produttori dell'Unione, che hanno saputo preservare le tradizioni e la varietà delle identità culturali nell'ambito del patrimonio dell'Unione, pur tenendo conto dell'evoluzione dei nuovi metodi e materiali produttivi che hanno fatto dei prodotti tradizionali dell'Unione un simbolo di qualità".** Inoltre, l'articolo n. 3 del Trattato sull'Unione Europea assegna all'UE la responsabilità di salvaguardare e sviluppare il patrimonio culturale europeo, prima ancora dell'istituzione dell'Unione economica e monetaria.

L'ICQRF contribuisce a questa missione anche attraverso l'uso di registri telematici che garantiscono una tracciabilità completa della filiera vitivinicola e oleicola, permettendo di individuare e contrastare frodi e irregolarità.

A livello internazionale e nell'ambito del commercio elettronico, l'ICQRF è in prima linea per la tutela delle eccellenze italiane. L'apertura dei mercati e lo sviluppo dell'e-commerce offrono opportunità ma anche nuove sfide, in particolare per il contrasto alle frodi e alla contraffazione. Per questo motivo, la Commissione Europea ha spesso citato il lavoro dell'ICQRF come esempio di best practice, grazie alla collaborazione con le principali piattaforme di vendita online come eBay, Alibaba, Rakuten e Amazon.

Attraverso strumenti specifici per la tutela della proprietà intellettuale e protocolli di intesa con i Marketplace, l'ICQRF segnala direttamente le violazioni sulle indicazioni geografiche, facilitando la rimozione rapida delle inserzioni illecite tramite la procedura di "notice and take-down".

Per contrastare la contraffazione internazionale, l'ICQRF opera in stretta collaborazione con organismi europei e globali, svolgendo i seguenti ruoli:

- **Autorità italiana di Contatto per la protezione delle Indicazioni Geografiche nel settore vitivinicolo**, ai sensi dell'articolo 40 del Regolamento UE 2018/273;
- **Autorità ex officio per la protezione delle IG agroalimentari**, secondo l'articolo 36 del Regolamento UE 1151/2012;
- **Membro della Rete sulle Frodi Alimentari**, come previsto dall'articolo 103 del Regolamento UE 2017/625 e dall'articolo 21 del Regolamento UE 2019/1715;
- **Autorità italiana di Contatto per l'agricoltura biologica**, in base all'articolo 92(2) del Regolamento CE 889/2008.

Infine, l'ICQRF partecipa alle operazioni internazionali contro la criminalità nel settore agroalimentare, come l'operazione OPSON, coordinata da INTERPOL ed EUROPOL. Questa iniziativa transnazionale è finalizzata alla lotta contro la falsificazione dei prodotti alimentari e rafforza il ruolo dell'ICQRF nei programmi di controllo dell'Unione Europea, in base all'articolo 112 del Regolamento UE 2017/625.



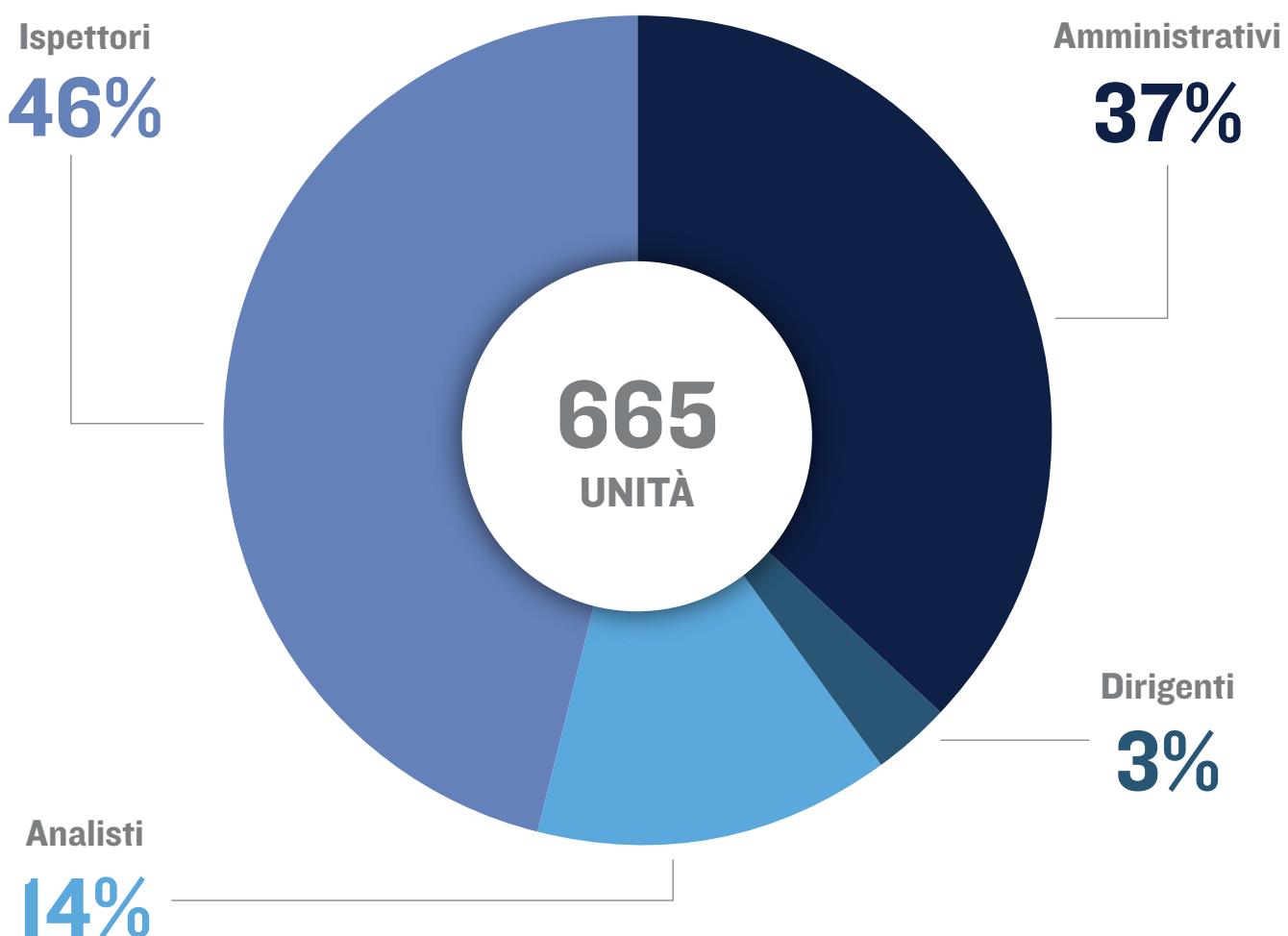
EXPRESSO
FUSION



L'organizzazione dell'ICQRF

La dotazione organica dell'ICQRF è di 665 unità (di cui 25 dirigenti), con un rapporto dirigenti/impiegati del 3,7%.

Il personale in servizio è ripartito tra le differenti funzioni/attività dell'ICQRF secondo quanto indicato nel seguente grafico:



L'ICQRF è articolato, a livello centrale, in 3 Direzioni generali: la Direzione Generale per il contrasto alle pratiche commerciali sleali e per le procedure sanzionatorie (COPRAS), la Direzione generale della

prevenzione e del contrasto alle frodi agroalimentari (PREF) e una terza Direzione generale degli Uffici territoriali e Laboratori (TERR), di nuova istituzione.

A livello centrale, sono tutt'ora attive **4 Unità speciali:**

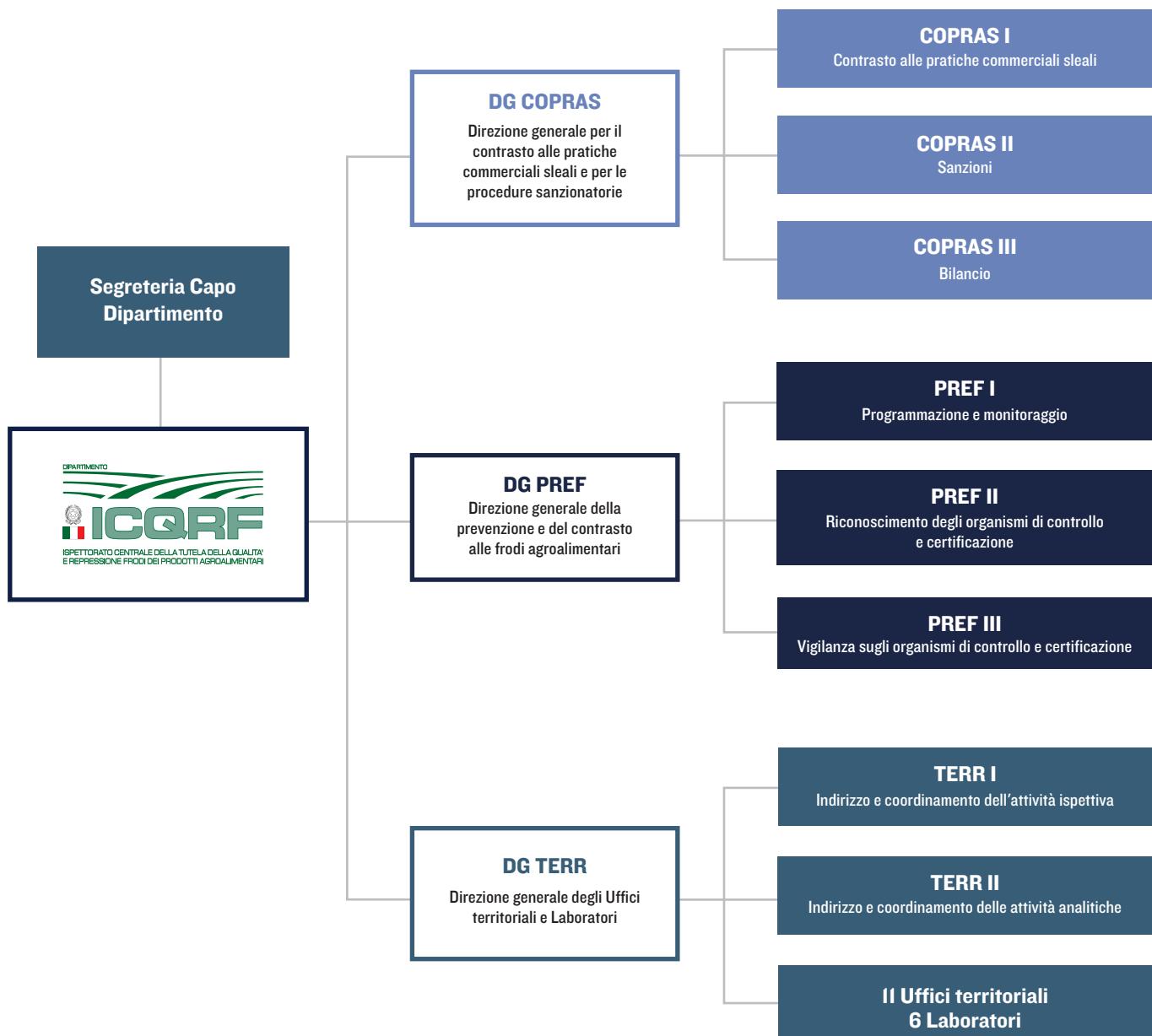
1. Unità Investigativa Centrale – U.I.C.: per le specifiche attività di Polizia Giudiziaria di rilievo nazionale e internazionale.

2. Unità Protezione *ex officio*: per la protezione delle indicazioni geografiche *food & wine*, nel Web e nel mondo, contro ogni forma di illecito utilizzo o di pratica ingannevole.

3. Unità di comunicazione istituzionale dell'ICQRF: per coordinare e svolgere le attività di comunicazione istituzionale a livello nazionale ed estero.

4. Unità specializzata per il controllo ispettivo: composta da membri dell'amministrazione centrale e degli uffici territoriali per supporto tecnico all'Ufficio TERR I.

Conformazione del dipartimento ICQRF



Gli **Uffici territoriali** dell’Ispettorato provvedono a effettuare controlli sugli aspetti merceologici e qualitativi dei prodotti agroalimentari, col preciso scopo di tutelare il consumatore e salvaguardare la leale concorrenza tra gli operatori. Questi Uffici sono dislocati su 32 sedi operative e verificano:

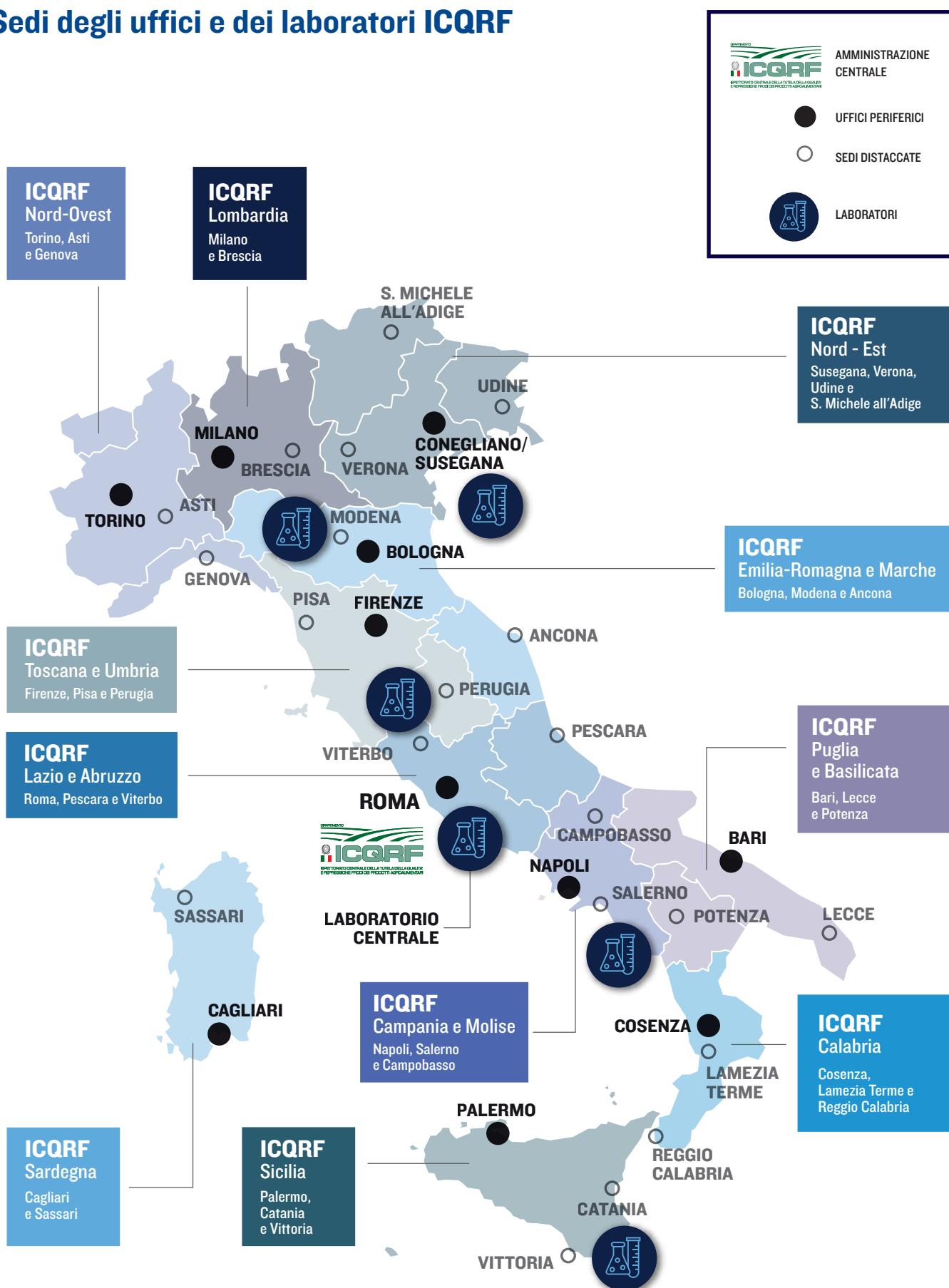
- **la conformità dei processi produttivi;**
- **la regolare tenuta della documentazione contabile;**
- **l'esistenza e l'idoneità dei sistemi di tracciabilità adottati dagli operatori;**
- **la correttezza e la veridicità delle informazioni riportate nel sistema di etichettatura dei prodotti posti in vendita;**
- **la corrispondenza delle materie prime e dei prodotti ottenuti dalla loro lavorazione/trasformazione lungo la filiera;**
- **l'adempimento degli obblighi giuridici connessi ai regimi di qualità.**

I **6 Laboratori** dell’Ispettorato effettuano, ai sensi del Reg. (UE) 625/2017, controlli ufficiali della qualità merceologica dei prodotti agroalimentari e dei mezzi tecnici per l’agricoltura (mangimi, sementi, fertilizzanti, prodotti fitosanitari) analizzando i campioni prelevati nel corso delle ispezioni sull’intero territorio nazionale. I controlli ufficiali consistono in verifiche analitiche sull’effettiva composizione qualitativa e quantitativa dei prodotti campionati, espletate mediante l’applicazione di metodi comunitari, nazionali o di metodiche riconosciute da organismi internazionali.

Complessivamente sono 6 i poli incaricati del controllo analitico ufficiale sui campioni prelevati, ovvero il Laboratorio di Roma, operante presso la Direzione generale della prevenzione e del contrasto alle frodi agroalimentari, il Laboratorio di Modena, il Laboratorio di Perugia, il Laboratorio di Salerno, il Laboratorio di Catania, nonché il Laboratorio d’Area di Conegliano/Susegana, attivo presso il relativo Ufficio Territoriale.



Sedi degli uffici e dei laboratori ICQRF



2.1

DG COPRAS - Direzione Generale per il contrasto alle pratiche commerciali sleali e per le procedure sanzionatorie

La Direzione generale per il contrasto alle pratiche commerciali sleali e per le procedure sanzionatorie (COPRAS) si articola in tre uffici dirigenziali non generali.

Tale Direzione svolge le **funzioni di competenza** del Ministero nei seguenti ambiti di attività:

- **contrastò alle pratiche commerciali sleali nei rapporti tra imprese nella filiera agricola e alimentare**, ai sensi del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 198, anche avvalendosi degli Uffici territoriali, sulla base delle direttive impartite dall'Ispettore generale Capo;
- **cura dei rapporti con la Commissione UE** e con le Autorità competenti degli Stati membri UE in materia di pratiche commerciali sleali e con gli altri Organi di controllo nazionali;
- **gestione delle procedure sanzionatorie** che concernono le infrazioni nella preparazione e nel commercio dei prodotti agroalimentari e delle sostanze di uso agrario o forestale, nonché di infrazioni in materia di pratiche commerciali sleali nei rapporti tra le imprese nella filiera agricola e alimentare di competenza dell'Ispettorato, inclusa la cura del relativo contenzioso;
- **avvio delle procedure di esecuzione forzata delle ordinanze-ingiunzione** mediante emissione dei ruoli;
- **gestione dei capitoli di bilancio dell'Ispettorato**;
- **tenuta della contabilità economico-analitica**;
- **gestione delle procedure di fornitura di beni e servizi per l'Amministrazione centrale dell'ICQRF**, a eccezione di quelle riguardanti le funzioni di cui all'art. 3, comma 2, lett e), alinea 1.4, del DPCM 16 ottobre 2023, n. 178 e di quelle relative al Laboratorio centrale di Roma;
- **funzioni di supporto tecnico-organizzativo all'attività di contrattazione collettiva integrativa**;
- **attività di formazione specifica per il personale dell'Ispettorato**.



2.I.I

Contrasto alle pratiche commerciali sleali nei rapporti tra imprese nella filiera agricola e alimentare

L'ICQRF è l'autorità nazionale di contrasto deputata all'attività di accertamento delle violazioni delle prescrizioni previste dagli articoli 3, 4 e 5 del d.lgs. 8 novembre 2021, n. 198 e all'irrogazione delle relative sanzioni.

Con il d.lgs. 198/2021 è stata data attuazione alla direttiva (UE) 2019/633 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 aprile 2019, in materia di pratiche commerciali sleali nei rapporti tra imprese della filiera agricola e alimentare. L'obiettivo è quello di tutelare il fornitore di prodotti agricoli e alimentari nei rapporti negoziali con le imprese acquirenti, in modo da contrastare lo squilibrio nel potere contrattuale, nel momento in cui imprese commerciali con maggiore potere di mercato cerchino di imporre accordi contrattuali a proprio vantaggio, relativamente a un'operazione di vendita. Il tema involge i rapporti Business to business – B2B e non riguarda il consumatore finale, la cui tutela è prevista nella direttiva (UE) 2005/29 sulle pratiche commerciali sleali tra imprese e consumatori.

Ai sensi dell'articolo 3 del d.lgs. 198/2021, **sono quattro i principi che devono rispettare i contratti di cessione: trasparenza, correttezza, proporzionalità e reciproca corrispettività delle prestazioni**, con riferimento ai beni forniti. Prima della consegna dei prodotti i contratti sono conclusi obbligatoriamente per atto scritto, con un contenuto determinato previsto dalla norma e una durata che non può essere inferiore a 12 mesi.

Negli articoli 4 e 5 del d.lgs. 198/2021 vengono riportate oltre trenta pratiche commerciali sleali. Segnatamente nel comma 1 dell'articolo 4 sono elencate le pratiche commerciali sleali sempre vietate, c.d. lista nera, mentre nel comma 4 dell'articolo 4, sono individuate altre pratiche commerciali sleali che si presumono vietate, salvo che siano state precedentemente concordate tra fornitore e acquirente, c.d. lista grigia. Nell'articolo 5 del decreto sono poi descritte altre pratiche commerciali che sono comunque vietate, anche se in precedenza concordate. Si tratta di pratiche non contemplate nella direttiva europea, che sono state inserite dal legislatore nazionale.

Le attività di contrasto alle pratiche commerciali sleali sono svolte dall'ICQRF di propria iniziativa o su denuncia di qualunque soggetto interessato, comprese le organizzazioni di produttori, di fornitori e delle relative associazioni di queste organizzazioni, nonché le organizzazioni che abbiano un interesse qualificato, purché indipendenti e senza scopo di lucro.

In particolare, i commi 2, 3 e 4 dell'articolo 8 del decreto legislativo individuano le attività proprie dell'ICQRF:

- **indagini (di iniziativa o su denuncia di qualunque soggetto interessato) con possibilità di avvalersi della Guardia di Finanza e dell'Arma dei Carabinieri;**
- **richieste di informazioni a fornitori e acquirenti;**
- **ispezioni (in loco e senza preavviso);**
- **accertamento delle violazioni e imposizione all'autore della violazione di porre fine alla pratica commerciale vietata;**
- **irrogazione delle sanzioni nel rispetto della legge 689/1981;**
- **cooperazione con le Autorità di contrasto degli altri Stati Membri;**
- **pubblicazione delle sanzioni e del report annuale;**
- **trasmissione di relazioni alla Commissione Europea.**

L'ICQRF ha svolto fin dall'inizio del proprio mandato un'incisiva attività di verifica e controllo nelle principali filiere dell'agroalimentare nazionale, rivolgendo l'attenzione soprattutto alla tutela dei fornitori di prodotti agricoli e alimentari, specialmente per quanto riguarda le produzioni agricole di base.

Nella programmazione dell'attività di controllo l'ICQRF tiene conto dell'analisi del rischio, basata su molteplici fattori, quali:



- **l'importanza economica dei diversi settori merceologici;**
- **le caratteristiche dell'organizzazione produttiva e commerciale delle differenti filiere a livello territoriale;**
- **l'andamento delle produzioni e dei prezzi di mercato dei prodotti e delle materie prime;**
- **di precedenti irregolarità riscontrate.**

Con il DL agricoltura 15 maggio 2024 n. 63, recante *"Disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale"*, convertito con modificazioni dalla L. 12 luglio 2024, n. 101, sono state introdotte nel D. Lgs. n. 198/2021 le definizioni di *"costo medio di produzione"*, di *"costo di produzione"* e il principio generale che *"I prezzi dei beni forniti tengono conto dei costi di produzione di cui all'articolo 2, comma 1, lettera o-ter"*.

Queste nuove previsioni normative apporteranno, ragionevolmente, maggiore trasparenza ed equità, in particolare nelle fasi contrattuali di determinazione dei prezzi di vendita.

L'ICQRF, pertanto, a seguito di tale ultimo intervento legislativo, ha rafforzato i rapporti già in essere con l'Istituto per i servizi per il mercato agricolo alimentare (ISMEA), per disporre di un costante monitoraggio delle principali filiere agroalimentari nazionali e di "valori di riferimento" in grado di stimare il costo sostenuto da un imprenditore agricolo in condizioni di "ordinarietà", pur nella consapevolezza dell'elevata eterogeneità che caratterizza il settore agricolo sia per le condizioni di contesto sia per le tecniche agronomiche applicate sia per le scelte gestionali adottate.

Nell'ambito della collaborazione con ISMEA, nella sezione **"Studi, ricerche e analisi di mercato"** del sito MASAF sono attualmente pubblicati i *report* mensili dell'Istituto sul monitoraggio dell'indice dei prezzi e dei costi di produzione delle filiere: Latte, Suini, Carni bovine, Frumento duro, Frumento tenero, Mais, Mele da Tavola, Pomodoro in serra, Pesche e Arance.

Per maggiori informazioni su normativa e modalità operative è possibile consultare la sezione **"Contrasto alle pratiche commerciali sleali (PCS) nei rapporti tra imprese nella filiera agroalimentare"** del sito MASAF dove è possibile reperire, tra l'altro, i moduli per le segnalazioni, le relazioni annuali sull'attività svolta e le sanzioni irrogate dall'ICQRF.

2.1.2

Focus sull'attività di contrasto alle pratiche commerciali sleali svolte nel 2024

Nel corso del 2024 l'ICQRF ha effettuato specifici controlli, in tutto il territorio nazionale, al fine di verificare la conformità delle relazioni commerciali tra acquirenti e fornitori alle disposizioni del d.lgs. n. 198/2021, con particolare riferimento alle transazioni intercorrenti tra produttori/organizzazioni di produttori, le imprese di trasformazione, di distribuzione all'ingrosso e al dettaglio (GDO).

Nel 2024 è stato dato seguito alla programmazione elaborata nell'ambito della **Cabina di Regia**, istituita presso il MASAF per garantire un più efficace ed efficiente contrasto alle pratiche commerciali sleali, impostando la collaborazione con il **Nucleo Speciale Antitrust della Guardia di Finanza** e con il **Comando Carabinieri per la Tutela Agroalimentare** nello svolgimento dell'attività di contrasto alle pratiche commerciali sleali.

Gli specifici obiettivi operativi sono stati individuati tenendo conto delle peculiari esigenze di coordinamento logistico a livello locale, della presenza di particolari settori merceologici nelle regioni di competenza e in base alla localizzazione delle sedi operative centrali o territoriali delle imprese oggetto di controllo.

Sono state svolte **10 attività in collaborazione con la Guardia di Finanza** (GdF) e **8 attività con i Reparti Carabinieri Tutela Agroalimentare** (RAC). Sono stati interessati 11 settori dell'ortofrutta, 5 del

lattiero-caseario, 1 delle conserve di pomodoro, 1 della carne suina.

L'ICQRF, inoltre, ha trattato le 18 denunce pervenute nel corso dell'anno, prevalentemente tramite la casella di posta elettronica dedicata "Pratiche sleali". Alcune denunce, tuttavia non riportavano i riferimenti dei soggetti ai quali ricondurre le pratiche commerciali sleali o le condotte in esse segnalate erano descritte in modo generico e, pertanto, sono state utilizzate ai fini dell'analisi del rischio per la programmazione delle attività future.

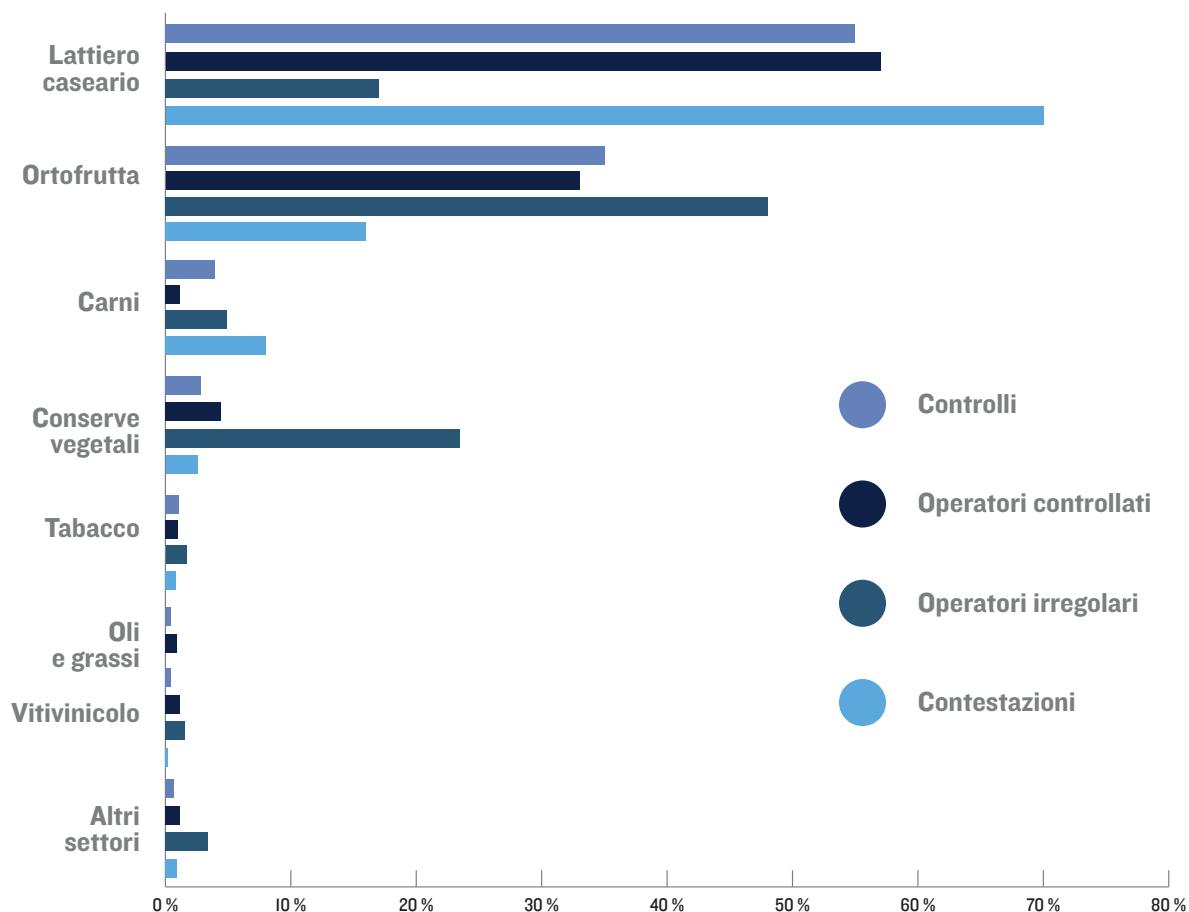
Complessivamente, nel 2024, l'ICQRF ha effettuato 809 controlli (sia ispezioni che controlli interni), interessando **325 operatori economici** (sia acquirenti che fornitori) e ha elevato **564 contestazioni amministrative** a seguito delle violazioni accertate.

Il maggior numero di irregolarità è stato riscontrato nei settori lattiero-caseario e ortofrutticolo.

Di seguito si riportano delle tabelle che riassumono l'attività complessivamente svolta dall'ICQRF nel 2024.

Tabella I - Sintesi attività 1° gennaio - 31 dicembre 2024

	Attività PCS
N. controlli totali	809
di controlli interni	631 (78%)
di cui controlli esterni	178 (22%)
N. operatori controllati	325
di cui irregolari	57 (18%)
N. contestazioni amministrative	564



Tipologia, numero e frequenza delle violazioni accertate		
Modifica unilaterale, da parte dell'acquirente, delle condizioni di contratto di cessione di prodotti agricoli e alimentari	236	41,5 %
Mancato rispetto da parte del debitore dei termini di pagamento	164	28,8 %
Mancata stipula dei contratti di cessione con atto scritto prima della consegna dei prodotti ceduti	80	14,1 %
Illecita adozione di ogni ulteriore condotta commerciale sleale che risulti tale, anche tenendo conto del complesso delle relazioni commerciali che caratterizzano le condizioni di approvvigionamento	40	7,0 %
Stipula dei contratti di cessione con atto scritto privi degli elementi essenziali, quali durata, quantità, caratteristiche del prodotto, prezzo, modalità di consegna e di pagamento	30	5,3 %
Illecita restituzione, da parte dell'acquirente al fornitore, di prodotti agricoli e alimentari rimasti invenduti, senza corrispondere alcun pagamento per tali prodotti invenduti o per il loro smaltimento	7	1,2 %
Illecita richiesta al fornitore di farsi carico dei costi per il marketing effettuato dall'acquirente	4	0,7 %
Illecita richiesta al fornitore, da parte dell'acquirente, di un pagamento come condizione per l'immagazzinamento, l'esposizione, l'inserimento in listino dei prodotti, o per la messa in commercio degli stessi	3	0,5 %
Illecita imposizione di condizioni contrattuali eccessivamente gravose per il venditore, ivi compresa quella di vendere i prodotti a prezzi al di sotto dei costi di produzione	1	0,2 %
Illecita imposizione, diretta o indiretta, di condizioni di acquisto, di vendita o altre condizioni contrattuali ingiustificatamente gravose	1	0,2 %
Illecita richiesta al fornitore, da parte dell'acquirente, di farsi carico, in tutto o in parte, del costo degli sconti sui prodotti venduti dall'acquirente come parte di una promozione	1	0,2 %
Illecita richiesta al fornitore, da parte dell'acquirente, di pagamenti che non sono connessi alla vendita dei prodotti agricoli e alimentari	1	0,2 %
Stipula di un contratto di cessione con durata inferiore a dodici mesi, salvo deroga motivata	1	0,2 %
Totale	569	100%

2.1.3

Le sanzioni

L'ICQRF è l'autorità titolare della potestà a irrogare sanzioni per le violazioni amministrative in materia agricola e agroalimentare, secondo i principi delineati dal procedimento amministrativo sanzionatorio della legge n. 689/81.

Tale procedimento inizia con la notifica del verbale di contestazione al soggetto ritenuto autore dell'illecito amministrativo, informandolo laddove sia previsto, della possibilità di poter procedere al pagamento in misura ridotta. In caso di omesso pagamento da parte del trasgressore o nelle ipotesi in cui non sia previsto il pagamento in misura ridotta, inizia una fase istruttoria durante la quale, nel pieno rispetto del contraddittorio, viene consentito al presunto autore della violazione di presentare scritti difensivi e richiedere l'audizione personale all'autorità sanzionatoria.

All'esito di questa fase, qualora si ritenga fondato l'accertamento, si procede a irrogare un'ordinanza-ingiunzione contenente l'ammontare della sanzione pecuniaria, entro i limiti stabiliti dalla legge.

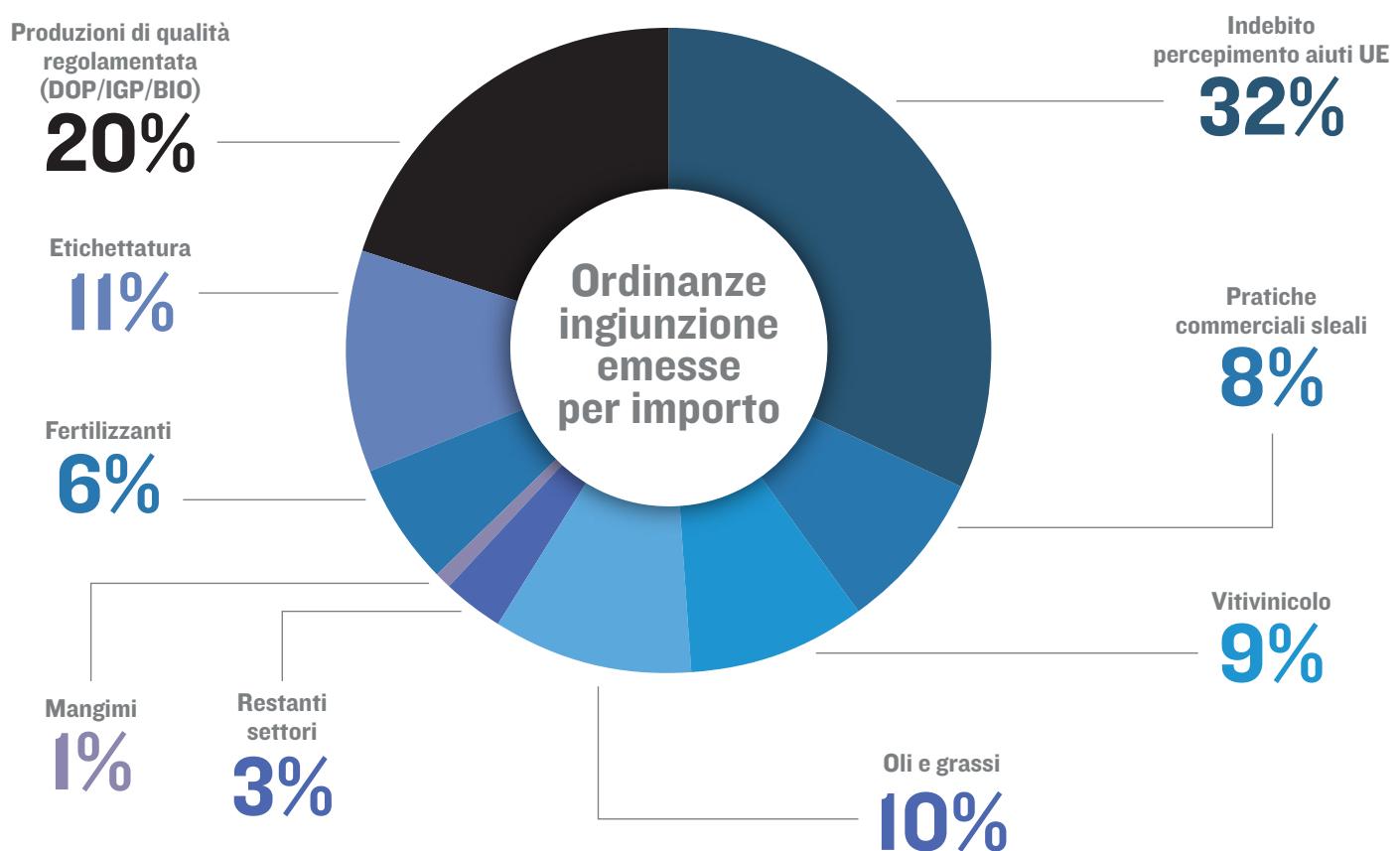
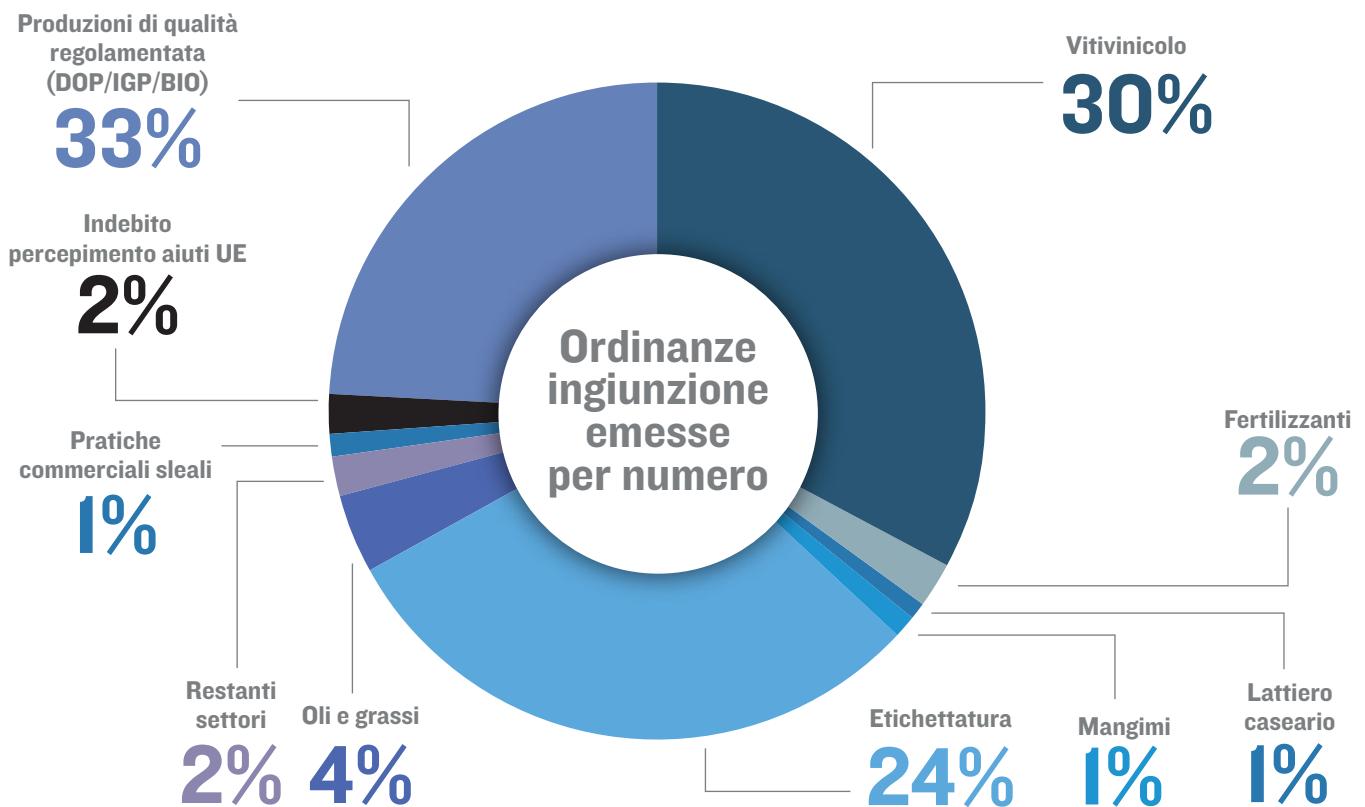
Quanto alle materie oggetto di attività sanzionatoria, rientrano nell'ambito di competenza dell'Ispettorato i seguenti settori:

- **etichettatura dei prodotti agroalimentari;**
- **produzioni a denominazione d'origine e a indicazione geografica protetta (DOP e IGP);**
- **misure per la sicurezza alimentare e la produzione della Mozzarella di Bufala Campana DOP;**
- **produzione e commercio del vino;**
- **produzione da agricoltura biologica;**
- **commercializzazione dell'olio di oliva;**
- **contrastto alle pratiche commerciali sleali nei rapporti tra imprese nella filiera agricola e alimentare;**
- **indebita percezione degli aiuti comunitari a carico del FEAGA;**
- **ogm, semi e materiale di propagazione vegetale;**
- **mangimi e materie prime per mangimi.**

Le sanzioni di importo fino a 100.00 euro sono di competenza degli Uffici territoriali. Al di sopra di tale importo provvede, invece, l'Ufficio COPRAS II della Direzione Generale COPRAS, competente altresì per materia all'emanazione delle ordinanze-ingiunzione in alcuni dei settori sopracitati, a prescindere dal valore della sanzione da irrogare.

Nel 2024 l'ICQRF ha emesso **2.381 ordinanze di ingiunzione di pagamento**, per un importo complessivo di **8.601.315 euro**.

I settori e gli importi delle ordinanze erogati, nonché il numero delle stesse, sono rappresentati come segue:



Pagamenti in misura ridotta delle contestazioni per norma sanzionatoria

Settore / ambito	Norma sanzionatoria	Pagamenti (n.)	Importo (€)
Vitivinicolo	Legge n. 238 del 12/12/2016	1.062	1.099.370
Etichettatura	D. Lgs. n. 231 del 15/12/2017 Legge n. 350 del 24/12/2003 D. Lgs. n. 145 del 15/9/2017	329 5 3	835.761 17.513 8.400
Produzioni di qualità regolamentata	D. Lgs. n. 297 del 19/11/2004 D. Lgs. n. 148 del 06/10/2023 D. Lgs. n. 20 del 23/2/2018	163 90 27	433.189 221.831 103.852
Oli e grassi	D. Lgs. n. 103 del 23/5/2016 Legge n. 9 del 14/1/2013 Legge n. 1407 del 13/11/1960	230 8 1	102.591 11.200 933
Mangimi	D. Lgs. n. 26 del 3/2/2017 Legge n. 281 del 15/2/1963 D. Lgs. n. 142 del 14/9/2009	118 19 1	150.880 49.943 2.101
Fertilizzanti	D. Lgs. n. 75 del 29/4/2010	84	127.978
Ortofrutta	D. Lgs. n. 306 del 10/12/2002	45	115.626
Miele	D. Lgs. n. 179 del 21/5/2004	36	44.734
Tracciabilità	D. Lgs. n. 190/2006 del 05/04/2006	32	34.335
Uova	Legge n. 88 del 07/07/2009	23	12.912
Cereali e derivati	Legge n. 580 del 4/7/1967 D. Lgs. n. 131 del 4/8/2017 D.P.R. n. 187 del 9/2/2001	7 3 1	1.558 3.299 773
Conserve vegetali	D. Lgs. n. 50 del 20/2/2004 Legge n. 154 del 28/7/2016 D. Lgs. n. 151 del 21/5/2004	5 3 1	9.800 21.000 2.100
Lattiero caseario	D. L. n. 91 del 24/06/2014 Legge n. 138/74 del 11/04/1974	6 1	6.300 120
Carni	Legge n. 343 del 4/7/1985 D. Lgs. n. 202 del 27/10/2011 D. Lgs. n. 58 del 29/1/2004	5 1 1	511 4.200 2.100
Birre	Legge n. 1354 del 16/8/1962	5	757
Sementi	D. Lgs. n. 20 del 02/02/2021	5	9.800
Prodotti fitosanitari	D. Lgs. n. 150 del 14/8/2012 D. Lgs. n. 69 del 17/4/2014	2 1	3.150 1.400
Altri settori	D. Lgs. n. 193 del 6/11/2007	1	700
Totale		2.324	3.440.718

Ordinanze-ingiunzione emesse per norma sanzionatoria			
Settore / ambito	Norma sanzionatoria	Ordinanze ingiunzione (n.)	Importo (€)
Vitivinicolo	D. Lgs. n. 61 del 8/4/2010 Legge n. 238 del 12/12/2016	18 702	3.499 795.861
Produzioni di qualità regolamentata	D. Lgs. n. 148 del 06/10/2023 D. Lgs. n. 20 del 23/2/2018 D. Lgs. n. 297 del 19/II/2004	2 157 625	12.000 1.114.800 633.531
Etichettatura	D. Lgs. n. 231 del 15/12/2017	578	977.243
Oli e grassi	D. Lgs. n. 103 del 23/5/2016 Legge n. 1407 del 13/II/1960 Legge n. 9 del 14/I/2013	19 69 11	14.500 839.348 14.000
Indebito percepimento aiuti	Legge n. 898 del 23/12/1986 L. n. 126 del 13/10/2020	45 3	2.802.165 7.275
Fertilizzanti	D. Lgs. n. 75 del 29/4/2010	40	530.000
Pratiche commerciali sleali	D. Lgs. n. 198 del 8/II/2021	26	655.575
Mangimi	D. Lgs. n. 26 del 3/2/2017 Legge n. 281 del 15/2/1963	23 1	77.000 1.500
Lattiero caseario	D. L. n. 91 del 24/06/2014	18	28.500
Cereali e derivati	D. Lgs. n. 131 del 4/8/2017 Legge n. 580 del 4/7/1967	1 10	1.167 2.116
Miele	D. Lgs. n. 179 del 21/5/2004	9	9.380
Uova	Legge n. 88 del 07/07/2009	8	3.150
Conserve vegetali	D. Lgs n. 50 del 20/2/2004 Legge n.154 del 28/7/2016	4 3	11.000 13.200
Sementi	Legge n. 1096 del 25/II/1971	6	54.120
Birre	Legge n. 1354 del 16/8/1962	3	385
Totale		2.381	8.601.315

2.2

DG PREF - Direzione Generale della prevenzione e del contrasto alle frodi agroalimentari

La Direzione generale della prevenzione e del contrasto alle frodi agroalimentari (PREF), a seguito della riorganizzazione del Dipartimento operata con il DPCM 178/23, svolge compiti di: programmazione delle attività istituzionali dell'ICQRF; analisi economica delle filiere e del rischio di frodi; approvazione dei piani di controllo e tariffari degli organismi di certificazione; studio nelle materie di competenza dell'ICQRF; riconoscimento degli organismi di controllo e di certificazione nell'ambito dei regimi di produzione di qualità registrata e previsti da normativa nazionale e europea, nonché la loro vigilanza; tenuta dei rapporti con la Commissione europea e con altri organismi di controllo nazionali e internazionali.

La Direzione svolge dunque compiti di salvaguardia delle produzioni a Indicazione Geografica, biologiche e di qualità. Con la riforma è stata unificata sotto un'unica Direzione la funzione del riconoscimento degli organismi di controllo e di certificazione e dell'approvazione dei Piani di controllo dei prodotti di qualità registrata, con quella della vigilanza degli stessi. Detta attività è svolta anche avvalendosi degli Uffici territoriali.

La Direzione generale cura la gestione di banche dati per l'espletamento dell'attività di controllo, il monitoraggio dell'attività svolta e il supporto al Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica per l'organizzazione e il funzionamento del Sistema informativo dell'Ispettorato.

Per adempiere a tali funzioni la Direzione si avvale di tre uffici dirigenziali non generali, le cui funzioni sono di seguito descritte dai rispettivi Dirigenti:

PREF I

Programmazione e monitoraggio.
Dirigente Dr.ssa Maria Flavia Cascia;

PREF II

Riconoscimento degli organismi controllo e certificazione.
Dirigente Dr. Fabio Fiorbianco;

PREF III

Vigilanza sugli organismi di controllo e certificazione.
Dirigente Dr.ssa Giovanna Carlini.

2.2.1

Programmazione e monitoraggio

L'ufficio provvede a definire la programmazione dell'attività dell'ICQRF, mediante un approfondito studio delle congiunture economiche delle principali filiere dell'agro-alimentare, sia in ambito nazionale che internazionale, la valutazione dei fattori di rischio di frode e sulla base delle direttive impartite dall'Ispettore generale Capo in materia di priorità di controllo e utilizzo delle risorse umane e strumentali. **Gli obiettivi definiti con la programmazione sono declinati per tutte le complessive 16 unità organizzative dislocate su tutto il territorio nazionale** e (20 sedi territoriali) siano esse uffici ispettivi, siano laboratori, e anche per l'Ufficio dell'Amministrazione Centrale, COPRAS II, che ha la competenza nell'emissione di provvedimenti sanzionatori.

L'analisi economica e dei fattori di rischio è realizzata, sentiti degli esperti di settore di ISMEA e **con la collaborazione sinergica degli altri organi di controllo facenti parte della Cabina di Regia**, coordinata dallo stesso Dipartimento dell'ICQRF.

L'ufficio, inoltre, amministra le banche dati adottate da ICQRF per l'espletamento dell'attività di

controllo, con lo scopo di assicurare l'adeguamento dettato dai cambiamenti normativi, organizzativi e tecnici. Al riguardo, è in corso un progetto di reingegnerizzazione del sistema gestionale dell'attività di controllo (ispettiva e analitica) e sanzionatoria. L'adozione di un primo modulo di questo nuovo sistema ha consentito, per il primo anno, di realizzare il processo di programmatore delle attività delle unità territoriali mediante un sistema completamente automatizzato.

Altra attività svolta dall'**ufficio PREFI**, fondamentale per l'intero ICQRF, è quella di monitoraggio che consente di **verificare periodicamente lo stato di avanzamento dell'attività rispetto agli obiettivi preposti**, fornendo un adeguato supporto per il governo dell'intera organizzazione.

Tale competenza, in capo all'Ufficio PREFI, consente, inoltre, di fornire adeguate risposte a tutti i soggetti portatori di interesse nei confronti della variegata attività svolta dal Dipartimento ICQRF.



2.2.2

Riconoscimento e autorizzazione degli Organismi di controllo e certificazione delle produzioni di qualità regolamentata

L'ICQRF ha il compito di autorizzare gli organismi di controllo (OdC), privati o pubblici, che controllano e certificano i prodotti a DOP, IGP, STG (compresi i vini), le produzioni biologiche, i vini aromatizzati e le bevande spiritose.

Al 31 dicembre 2024 le **Strutture di controllo** autorizzate al controllo e certificazione delle produzioni regolamentate ammontano a **53** (33 private e 20 pubbliche), alcune delle quali operano in più settori; nel complesso vengono controllati 194.387 operatori delle diverse filiere agroalimentari e vitivinicole e 94.000 operatori biologici e vengono certificati 893 prodotti a indicazioni geografica.

L'ICQRF si occupa, altresì, dell'approvazione dei piani di controllo (PdC) e dei tariffari relativi ai costi a carico degli operatori per l'attività di certificazione, presentati dagli OdC per ciascuna produzione di DOP e IGP/STG registrata, nonché svolge una generale funzione di coordinamento degli OdC, fornendo le indicazioni necessarie per un corretto esercizio delle attività assegnate, in virtù di quanto disposto dal Reg. UE n. 625/2017.

Quest'ultima tipologia di attività si è realizzata mediante l'emanazione di **27 note di coordinamento**, per lo più relative all'applicazione dei piani di controllo, fornite su iniziativa dell'Ufficio a seguito di specifiche richieste di chiarimenti da parte degli stessi OdC o dei Consorzi di tutela del settore.

Inoltre, al fine di armonizzare i piani di controllo del settore ortofrutticolo, dopo un confronto tra la filiera e le strutture di controllo interessate, sono state emanate le **linee guida relative alle produzioni ortofrutticole a IG**.

Nel corso del 2024, sono stati emanati **complessivamente 181 decreti di autorizzazione**, **di cui 152 nel settore DOP/IGP/STG**, 4 dei quali relativi a nuove indicazioni geografiche registrate in Unione Europea (DOP "Caciottone di Norcia",

IGP "Cavolfiore della Piana del Sele", IGP "Asparago verde di Canino" e IGP "Ciliegia di Lari").

Nel **settore dell'agricoltura biologica**, poi, sono stati emanati **12 decreti di autorizzazione**. Si è trattato, in massima parte, di provvedimenti con cui è stato disposto il rinnovo dell'autorizzazione agli OdC per l'espletamento dell'attività di controllo sulla base delle nuove disposizioni normative contenute nel d. lgs. n. 148/2023, entrato in vigore nel novembre del 2023.

Nello stesso settore, è stato emanato un decreto di **sospensione** per 3 mesi dell'incarico di controllo affidato a un OdC per la certificazione degli operatori del settore, a seguito delle risultanze emerse dall'attività di vigilanza svolta nel corso dell'anno. È stato inoltre avviato, a carico di un altro OdC operante nel medesimo settore, un procedimento amministrativo di **revoca** dell'autorizzazione a espletare l'attività di controllo, tuttora in corso.

Nel **settore vitivinicolo**, è stata realizzata la complessa e articolata procedura per il rinnovo delle autorizzazioni di tutti gli Organismi di controllo che operano in tale ambito, nonché l'approvazione dei relativi piani di controllo e tariffari. Per tale finalità, sono stati convolti tutti i Consorzi di tutela riconosciuti dal Ministero (n. 133) e tutte le Regioni e Province autonome nelle cui aree geografiche ricadono le rispettive produzioni di competenza, nonché le principali associazioni di categoria del settore. Tale attività ha portato all'emanazione di **13 decreti di autorizzazione** e, contestualmente, all'approvazione di **532 piani di controllo** e **532 tariffari**.

Nell'ambito del settore **bevande spiritose a IG**, infine, sono stati emanati **4 decreti di autorizzazione** agli organismi di controllo del settore, con i quali sono stati valutati e approvati **20 piani di controllo** e **21 tariffari**.

Sono stati, pertanto, complessivamente approvati **1.224 tra piani di controllo e tariffari** di prodotti IG che, oltre ad avere un importante impatto

economico nel sistema agroalimentare nazionale, rappresentano l'eccellenza del *Made in Italy* riconosciuta anche all'estero (a titolo esemplificativo, si possono menzionare i prodotti del comparto food DOP "Grana Padano", DOP "Fiore Sardo", IGP "Cipolla Rossa di Tropea Calabria", IGP "Salame Felino" e IGP "Finocchiona").

Nell'ambito degli obblighi previsti nel vigente Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza, l'Ufficio PREF II pubblica sul sito internet del Ministero i decreti di autorizzazione, i piani di controllo, i tariffari e gli elenchi degli OdC che svolgono l'attività di controllo e certificazione nell'ambito delle produzioni di qualità regolamentate. In conclusione, nell'anno **2024 sono stati pubblicati complessivamente 1.405 documenti**.

Numero di OdC per settore

Food		Vini		Biologici		Bevande spiritose		Vini aromatizzati	
Privati	Pubblici	Privati	Pubblici	Privati	Pubblici	Privati	Pubblici	Privati	Pubblici
24	17	7	5	19	-	1	2	-	1

Numero di prodotti IG

Food			Vini		Bevande spiritose		Vini aromatizzati	
DOP	IGP	STG	DOP	IGP	IG	IG	IG	IG
174	150	4	410	119	35	1	1	1

Numeri dell'attività

Food			Vini			Biologico	Bevande spiritose		Vini aromatizzati	
Decreti	Piani di controllo	Tariffari	Decreti	Piani di controllo	Tariffari	Decreti	Decreti	Piani di controllo e tariffari	Decreti	Piani di controllo e tariffari
152	61	58	13	532	532	12	4	41		

NB. In alcuni casi l'approvazione dei piani di controllo e/o dei tariffari non è stata contestuale al decreto di autorizzazione

2.2.3

Vigilanza sugli organismi di controllo e certificazione delle produzioni agroalimentari incaricati dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

L'attività di vigilanza riveste un ruolo centrale nel funzionamento dei sistemi di controllo agroalimentari nazionali poiché concorre a garantire affidabilità, trasparenza ed efficacia degli stessi.

La vigilanza si rivolge al mondo delle produzioni di qualità regolamentata (agricoltura biologica, produzioni agroalimentari a DOP, IGP e STG, vini a DOP e IGP e varietali, Bevande spiritose e Vini aromatizzati) di rilevante interesse economico per il sistema paese e di prioritario interesse pubblico, per le quali sono previsti sistemi di controllo complessi dove il rigore e la severità dei controlli diventano la garanzia dell'intero sistema. In tale contesto, la vigilanza è l'ultimo livello di controllo.

Difatti, nel mondo delle certificazioni di qualità, il modello uniformemente adottato in Europa è quello basato sulla certificazione a titolo oneroso rilasciata da Organismi terzi accreditati e soggetti alla vigilanza di un'autorità pubblica che in Italia è svolta dall'ICQRF.

La bontà del modello è generalmente riconosciuta tanto che viene applicato anche su sistemi di certificazione per i quali non è strettamente richiesto da normativa europea.

Nel 2024 l'attività di vigilanza svolta dall'ICQRF ha riguardato **più del 30% degli Organismi di controllo** e, in particolare:

- **tutti gli Organismi che operano nell'ambito delle produzioni biologiche;**
- **più del 20% degli Organismi che operano nell'ambito delle produzioni agroalimentari a DOP, IGP e STG e quelli che certificano alcune tra le principali e rinomate eccellenze dell'agroalimentare italiano quali la Mozzarella di Bufala o l'Aceto balsamico tradizionale di Modena;**
- **quasi il 60% degli Organismi di controllo che operano nell'ambito dei vini a DOP e IGP, e tra questi quelli che certificano il Brunello di Montalcino o il vino Nobile di Montepulciano;**
- **l'8% degli Organismi che operano nell'ambito dell'etichettatura facoltativa delle carni.**

ICQRF - Attività di vigilanza sugli Organismi di controllo per ambito regolamentato

Produzioni regolamentate	Organismi di controllo (n)	Operatori verificati
Prodotti agricoli e alimentari a DOP, IGP e STG	8	61
Vini a DOP e IGP e varietali	7	49
Produzioni da agricoltura biologica	17	315
Etichettatura carni	1	1
Totale	33	426



2.3

DG TERR - Direzione Generale degli Uffici Territoriali e dei Laboratori

La Direzione Generale TERR ha il compito di coordinare, attraverso i due uffici in cui è articolata a livello di Amministrazione Centrale, l'**attività ispettiva** degli Uffici Territoriali (tramite l'Ufficio TERR 1) e l'**attività analitica** dei Laboratori ICQRF (TERR 2). Questa Direzione è stata istituita per rafforzare il rapporto tra l'Amministrazione Centrale e le strutture periferiche dell'Ispettorato, favorendo un **confronto diretto sulle problematiche riscontrate e sulla ricerca di soluzioni efficaci**.

Nello svolgimento delle sue funzioni, la Direzione indirizza l'attività di controllo degli Uffici Territoriali verso i **settori agroalimentari maggiormente esposti al rischio di frodi**. La selezione delle aree di intervento tiene conto sia del valore commerciale delle produzioni sia di particolari situazioni di mercato, influenzate da eventi imprevedibili che possono verificarsi sia a livello nazionale (ad esempio, fenomeni climatici estremi o emergenze fitosanitarie) sia internazionale (quali variazioni nella disponibilità o nei prezzi di beni alimentari o di mezzi tecnici di importazione).

I campioni prelevati dagli ispettori vengono analizzati nei laboratori dell'Ispettorato, che si distinguono per l'uso di metodologie analitiche all'avanguardia. Questo **livello di eccellenza** è garantito sia dalla costante attività di ricerca interna sia dalla collaborazione con le più prestigiose università italiane, che consente un continuo aggiornamento tecnico-scientifico.

L'Ufficio TERR 1 coordina, inoltre, l'**attività dell'Unità Investigativa Centrale (UIC)**, un organo specializzato che conduce indagini di particolare rilievo a livello nazionale e transnazionale. Queste attività investigative vengono svolte in collaborazione con altre forze di polizia impegnate nel contrasto alle frodi agroalimentari e ai mezzi tecnici di produzione agricola, sotto il coordinamento delle competenti Procure della Repubblica.

I settori agroalimentari su cui si concentra maggiormente l'**attenzione degli ispettori e degli**

analisti comprendono il **comparto vitivinicolo e oleario**, seguiti dal **lattiero-caseario**. Per quanto riguarda i mezzi tecnici di produzione agricola, particolare attenzione viene riservata al **controllo di mangimi e fertilizzanti**.

L'attività di controllo si focalizza in particolare sui prodotti a qualità regolamentata, come quelli a denominazione DOP, IGP e STG, i prodotti biologici e le carni bovine e di pollame con etichettatura facoltativa. In collaborazione con il gruppo "ex officio", le verifiche si estendono anche ai mercati europei ed extraeuropei, nonché alle vendite effettuate attraverso le piattaforme di e-commerce.

Completano il quadro operativo le verifiche di tracciabilità e rintracciabilità, i controlli sulle merci in entrata e in uscita dai principali punti di frontiera e tutte le attività svolte dagli ispettori e dagli analisti dell'ICQRF a **tutela del settore agroalimentare italiano, dei produttori e dei consumatori**.



2.3.1

TERR I Indirizzo e coordinamento dell'attività ispettiva

L'Ufficio TERR I fornisce indicazioni operative e istruzioni agli Uffici Territoriali per garantire l'uniformità e l'efficacia dell'attività ispettiva su tutto il territorio nazionale, sia nell'ambito delle attività programmate che delle azioni mirate. A tal fine, nel corso del 2024, sono state emanate 13 circolari e atti di indirizzo.

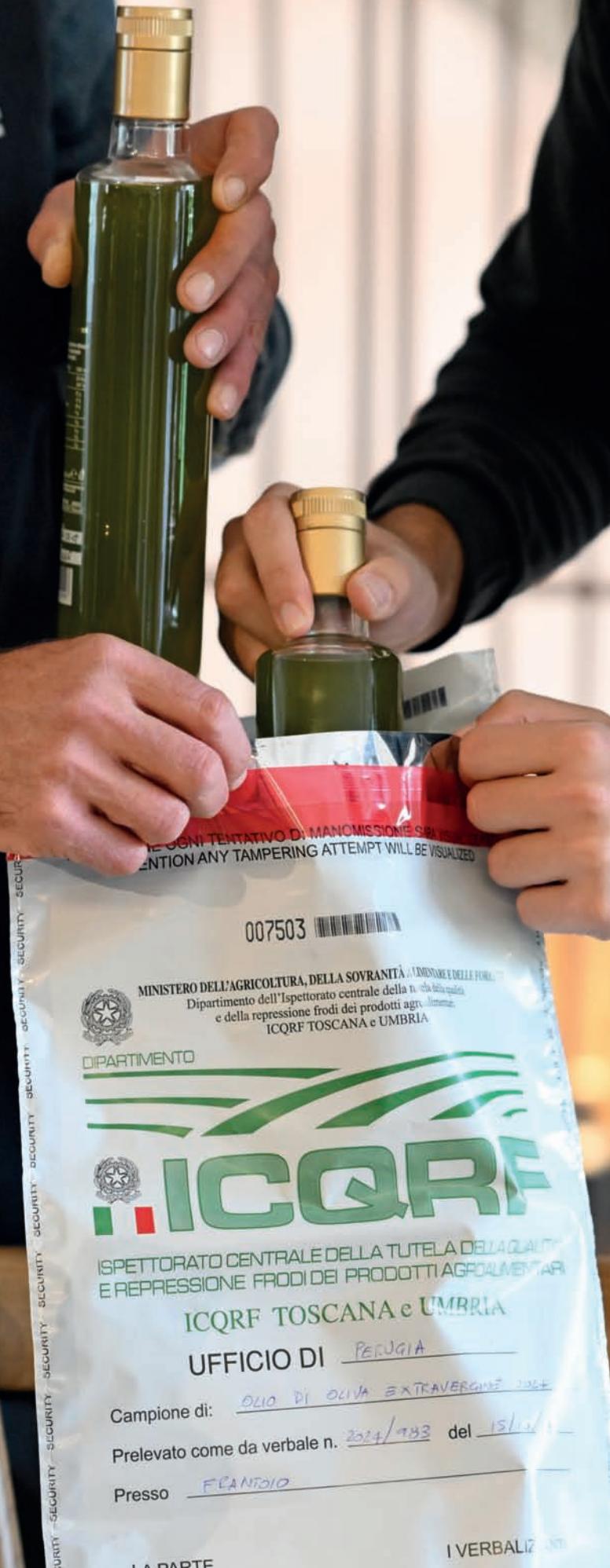
Oltre a svolgere un ruolo di indirizzo, l'Ufficio TERR I propone e coordina l'attuazione di azioni di controllo di particolare rilevanza. Nel 2024, l'attenzione è stata focalizzata sul rafforzamento della protezione dei prodotti di origine nazionale attraverso diverse iniziative. Tra queste, è stato avviato un programma straordinario di controllo sulla tracciabilità del **grano duro**, finalizzato a verificare la reale origine delle materie prime dichiarate come "**100% grano italiano**". Parallelamente, è stato attivato un programma specifico di controllo nel settore **ortofrutticolo**, con particolare attenzione all'introduzione sul mercato nazionale di prodotti freschi di provenienza estera.

Anche il settore **vitivinicolo** è stato oggetto di un'intensificazione dei controlli, mirati alla tutela del **Made in Italy**. In collaborazione con la Guardia di Finanza, sono stati condotti accertamenti sulla commercializzazione di prodotti con indicazioni di provenienza false o ingannevoli, nonché su casi di contraffazione di denominazioni di origine e indicazioni geografiche. Le verifiche hanno coinvolto soggetti della filiera vitivinicola individuati sulla base di un'analisi del rischio congiunta tra **ICQRF e GdF**.

Una delle novità più rilevanti del 2024 è stato l'avvio di un **programma di controlli mirati sul pet food**, considerando la crescita del mercato dei mangimi per animali da compagnia. L'obiettivo principale è garantire la correttezza delle informazioni riportate sull'etichettatura di questi prodotti.

Particolare attenzione è stata dedicata alla gestione delle **richieste di assistenza** provenienti dai diversi punti di contatto europei attraverso la piattaforma online **i-RASFF** (Sistema di Allerta Rapido per Alimenti e Mangimi). Nel 2024 sono state gestite oltre **160 segnalazioni**, attivando, quando necessario, specifiche azioni di controllo da parte degli Uffici Territoriali ICQRF, con il supporto dei Laboratori di analisi.

Infine, altre attività di rilievo, come il **coordinamento della Cabina di Regia**, l'operato dell'**Unità Investigativa Centrale** e l'attuazione del **Regolamento EUDR**, saranno approfondite in specifici focus tematici.



2.3.2

Le azioni salienti del 2024

GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO
Nel corso di un'azione congiunta con i NAC, sequestrati in Puglia oltre 3.600 hl di vini a denominazione e non per esuberi in cantina rispetto ai dati contabili, per un valore complessivo di oltre € 1.300.000 .	In Veneto, nel corso di controlli congiunti con la GdF in due stabilimenti, verificati ammarchi di olio superiori a complessivi 72.000 kg rispetto alle giacenze contabili registrate sui registri telematici.	In provincia di Udine, bloccata la produzione fittizia rivendicata su una superficie di circa 43 ha di prosecco, in realtà completamente improduttiva per attacco di flavescenza dorata. La produzione individuata (7740 q di uva pari a circa 6000 hl) è inviata in distilleria.	Da aprile a luglio, in collaborazione con la GdF di Asti, sequestrati 550 hl di vino atto a diventare DOCG/DOC , 300 hl di vino rosso e 300 bottiglie di vino Barbera d'Asti per un valore complessivo di € 42.000 .	Presso una cantina romagnola, sequestrati 24.000 kg di zucchero, 816 hl di una soluzione di acqua e zucchero, 1.380 hl di acqua utilizzata per sofisticare i vini, unitamente a un impianto costituito da un miscelatore, una caldaia con bruciatore e uno scambiatore di calore adibiti per lo scioglimento dello zucchero al fine della sofisticazione dei vini.	Nel corso di intensi controlli stradali presso i principali valichi di confine della catena montuosa delle Alpi, sono state riscontrate irregolarità afferenti la non corretta tenuta dei registri di latte in polvere e la falsa indicazione dell'origine nei documenti di trasporto e vendita dei prodotti ortofrutticoli di provenienza Belgio, Olanda e Germania.
In Basilicata, sequestro di circa 7.800 bottiglie vino DOC Aglianico del Vulture , dal valore complessivo di circa € 93.000 , per irregolarità in etichetta e, per il prodotto bio, perché nell'analisi risultato avere residui di prodotti fitosanitari non consentiti in agricoltura biologica.	In provincia di Chieti, sequestrati circa 7.000 l di alcol, circa 300.000 l di prodotti vitivinicoli non giustificati dalla documentazione di cantina e circa 290 q di saccarosio per un valore di circa € 100.000 .	In attività congiunta con i NAC di Salerno, sequestro in Puglia di 9.000 capolini di carciofi confezionati in numero di 4, in quanto inducevano il consumatore in errore circa il paese di origine.	Notizia di Reato alla Procura di Udine, a seguito dell'accertamento della presenza di acido benzoico su un campione di mozzarella prelevato da un caseificio.	In Umbria, sequestrati complessivamente 1.748 kg di cipolle fraudolentemente dichiarate di "cipolla di Cannara" iscritto come prodotto agroalimentare tradizionale (P.A.T.) nonché 22.000 etichette riportanti illecitamente tale origine.	Accertato in Umbria un illecito commercio , quasi esclusivamente al di fuori del territorio nazionale, di olio di origine comunitaria spacciato come italiano nonché la vendita di olive miscele di oli di semi e oli vergini di oliva di incerta provenienza come olio extra vergine di oliva italiano.
In provincia di Asti, sequestrati 42 hl di vino atto a DOCG in supero, non giustificati dalla documentazione di cantina, per un valore complessivo di € 82.500 .	In attività congiunta con GdF di Gallipoli, sequestro penale per frode in commercio per la vendita di 33.500 kg di patate francesi commercializzate come italiane, per un valore complessivo di € 56.000 .	In collaborazione con i NAS di Taranto, sequestrate in Puglia confezioni di conserve vegetali di varie tipologie e di varia pezzatura per etichettatura non conforme, per un valore complessivo di oltre € 100.000 .	Presso uno stabilimento enologico in provincia di Latina, sequestro di 350 l di acido solforico non giustificato e di 9.500 l di vini a Indicazione Geografica privi dei requisiti previsti dal relativo disciplinare di produzione, per un valore complessivo di oltre € 100.000 .	In provincia di Foggia, in collaborazione con CC Forestali di Cerignola e ASL di Foggia, sequestrati, per detenzione a fini commerciali, prodotti fitosanitari vari non autorizzati per complessivi € 220.000 . L'attività è proseguita a ottobre con il sequestro di fitosanitari (insetticidi, fungicidi ed acaricidi) revocati dal Ministero della Salute, per un valore complessivo di circa € 450.000 .	Nelle province di Isernia e Frosinone sequestro di complessivi 6.900 kg di miele e di 7.000 kg di sostanze zuccherine destinate all'alimentazione di supporto delle api per mancanza di tracciabilità, per un valore di circa € 140.000 .
Presso uno stabilimento enologico in provincia di Chieti, sequestrati 160.000 l di vini IG , in quanto le indicazioni riportate sui recipienti di cantina non consentivano di identificare il loro contenuto mediante il registro telematico. Valore commerciale di € 160.000 .	Presso uno stabilimento di Sassari, accertato l'utilizzo di latte ovino prodotto in Sicilia per la produzione di formaggi pubblicizzati sul sito internet aziendale come ottenuti con latte ovino sardo.	In Sicilia, sequestrati oltre 8.000 kg di prodotti lattiero caseari esteri spacciati per italiani e circa 10 mila kg di farine di grano estere etichettate come ottenute da grano "siciliano".	In collaborazione con la Guardia di Finanza e l'Agenzia delle Dogane, sequestrati, in provincia di Bari, circa 8 tonnellate di merce di natura alimentare, etichettata in lingua presumibilmente cinese, priva di documentazione che garantisca il sistema di tracciabilità dei prodotti alimentari. Valore complessivo di circa € 90.000 .	Presso uno stabilimento in provincia di Taranto, congiuntamente con i NAS, sequestrate bevande spiritose con diverse irregolarità nel sistema di etichettatura, per un valore complessivo di circa € 1.000.000 .	Presso uno stabilimento in provincia di Foggia, congiuntamente con i CC Forestali di Cerignola, sequestrati 2.150 hl di acqua di vegetazione non denaturata ottenuta da processi di concentrazione dei mosti.

LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE
<p>In collaborazione con la GdF, sequestrati in provincia di Alessandria circa 1.600 hl complessivi di vino rosso, per un valore complessivo pari a € 223.000, non giustificato dalla documentazione di cantina.</p> <p>In rinomate località marine della Toscana, bloccato, anche con le indagini svolte al di fuori del territorio regionale, il commercio fraudolento di olio extra vergine di oliva risultato invece miscele di oli di oliva semi con oli di sana o colorati con clorofilla e piccole aggiunte di olio vergine di oliva.</p> <p>In Sicilia, sequestro di 7.000 kg di semilavorato sfarinato di seme di carruba, privo di tracciabilità.</p> <p>A seguito di un sequestro presso una società di Cagliari per circa 2,5 tonnellate di aglio di origine spagnola commercializzato come "italiano" e "sardo", è stata accertata una frode su vasta scala nella commercializzazione in Sardegna di prodotti ortofrutticoli con origine diversa da quella dichiarata e privi di rintracciabilità.</p>	<p>In Veneto, nel corso di una attività svolta nel periodo agosto - ottobre, sequestrati oltre 3500 hl di vino e scoperti oltre 640 mila kg di uva prodotte su superficie vietata non iscritta nello schedario viticolo.</p> <p>In provincia di Roma, sequestrati oltre 30mila l di vino rosato non giustificato dalla documentazione di cantina.</p> <p>In provincia di Salerno, sequestrati 9.000 l di vino posto in vendita come IGT Colli di Salerno, ma privo dei requisiti richiesti dalla Denominazione di origine.</p> <p>In provincia di Trapani, sequestrati oltre 2.000 kg di Formaggio Caciocavallo per errata indicazione in etichetta dell'origine del latte.</p>	<p>Congiuntamente ai NAS, sequestrati 3.200 l di vino bianco presso un operatore della provincia di Bologna, perché privi di idonea documentazione giustificativa di cantina.</p> <p>In Toscana, sequestrati 81.100 l di vino (rosso, IGT Toscana e DOCG Chianti) che, a seguito di accurate indagini su delega della Procura, è risultato non essere prodotto nella zona dichiarata. Valore di circa € 38.000.</p> <p>Congiuntamente alla GdF, sequestrati in Puglia circa 6.800 q di granaglie (grano duro, avena, orzo e favino) prive di idonea documentazione atta a garantirne la rintracciabilità, per un valore complessivo pari a € 200.000.</p> <p>In Calabria, sequestro amministrativo di 1.800 kg di prodotti lattiero caseari, per irregolare etichettatura.</p>	<p>In Veneto, sequestrati un totale di circa 3.600 hl di vino per irregolarità nella dichiarazione di produzione relativa a 15 hl di pinot grigio DOC delle Venezie.</p> <p>In provincia di Terni, a seguito di un accertamento condotto in autostrada Al con la Polizia Stradale, sono stati sequestrati presso una cantina 25.500 l di mosto concentrato rettificato privo di documenti contabili, presumibilmente destinato a vinificazioni in nero</p> <p>A seguito di segnalazione dell'Autorità francese, sequestrati in Campania 8.000 l di olio venduto come extravergine di oliva che alle analisi è risultato addizionato con semi di girasole e con coloranti Clorofilla e Betacarotene.</p> <p>In provincia di Bari, con azione congiunta con la GdF, sequestro di circa 340.000 kg di olio vergine di oliva da agricoltura biologica non registrato sul registro telematico, per un valore complessivo di circa € 3.000.000.</p>	<p>Nel corso di accertamenti congiunti con la GdF in provincia di Bologna, sequestro di circa 49.000 l di vino a DOP e IGP e di circa 1.400 bottiglie di vini DOC per assenza di documentazione giustificativa dei prodotti vitivinicoli detenuti in cantina e per irregolare etichettatura dei vini confezionati e pronti per la vendita.</p> <p>Nel corso di un'azione in provincia di Pisa, condotta congiuntamente con i militari del Nucleo CCF e tecnici di ARPAT, presso un sito di produzione di ammendanti vegetali semplici e compostati, scoperto l'illecito utilizzo di legname edile/arraddamento verniciato da destinare alla discarica quale materia prima per la produzione di ammendanti impiegati in agricoltura biologica.</p> <p>Congiuntamente con i NAS, sequestrati in provincia di Bari 3.300 hl di mosti di uva da vino nonché di 2.000 hl di mosti di uva da tavola non giustificati dalla documentazione di cantina, per un valore complessivo di circa € 500.000.</p> <p>In Sicilia, sequestrati circa 1.500 l di olio di semi di girasole etichettato come "Alto oleico" ma risultato esclusivamente olio di semi di girasole.</p>	<p>In collaborazione con i NAS di Alessandria, sequestrate 1.700 confezioni di datteri in diversi formati, per un valore complessivo di circa € 49.000, recanti loghi e diciture ingannevoli per il consumatore "Denominazione di origine controllata" "ARDOC" con la raffigurazione dello stato israeliano, che inducevano a credere erroneamente che i prodotti fossero sottoposti a controlli e certificazioni, similmente ai prodotti a denominazione registrata.</p> <p>In affiancamento con la GdF di Savona, in un'azienda agritouristica ligure scoperta una frode in commercio per la vendita di 18.000 l di olio di oliva comunitario come olio italiano "taggiasco". L'indagine ha portato alla luce anche la vendita in nero di olio d'oliva per una cifra di 230mila euro.</p> <p>Nel corso dell'ultimo quadrimestre del 2024, effettuati numerosi controlli sull'intera filiera bufalina da cui è emersa la presenza di alti quantitativi di latte e cagliata congelati e concentrati di origine bufalina.</p> <p>Nel corso dell'intero anno 2024, in provincia di Roma, sono stati sequestrati circa 100.00 l di olio di oliva destinato alla ristorazione risultato irregolare all'analisi.</p>

2.3.3

Autorità Competente nell'ambito del Regolamento sulla deforestazione Reg. EUDR

L'ICQRF è stato designato come l'Autorità competente per i controlli relativi alle commodity agroalimentari (bovini, cacao, caffè, palma da olio, gomma e soia) in conformità al Regolamento (UE) 2023/1115 (meglio noto con la sigla EUDR), mentre la Direzione generale dell'economia montana e delle foreste (DIFOR) ha invece responsabilità per quanto riguarda il settore legno.

L'applicazione Regolamento EUDR, inizialmente prevista dal 30 dicembre 2024, è stata posticipata di un anno dal Regolamento UE 2024/3234; in particolare, per i grandi operatori e i commercianti al 30 dicembre 2025 mentre per le piccole e medie imprese (PMI) al 30 giugno 2026.

Il 2024 ha visto l'ICQRF impegnato in molteplici incontri bilaterali sia con associazioni di produttori che con rappresentanze di Paesi terzi al fine di **comprendere le problematiche di ogni settore interessato dal Regolamento EUDR.**

L'ICQRF ha avuto un ruolo attivo con la Commissione Europea sia in termini di confronto, volto alla stesura degli atti normativi da quest'ultima emanati, sia in termini di formazione del personale che utilizzerà il **Sistema Informativo**, sviluppato e gestito dalla Commissione stessa, nel quale gli operatori dovranno caricare le *Due Diligence*.

Fra gli atti pubblicati dalla Commissione Europea nel corso del 2024, a cui ICQRF ha fornito il proprio contributo tecnico-legislativo:

- Il Regolamento (UE) 2024/3084 del 4 dicembre 2024 relativo al funzionamento del sistema di informazione;
- Regolamento UE 2024/3234 del 19 dicembre 2024 relativo alla modifica delle date di applicazione del regolamento EUDR;
- Documento di Orientamento C/2024/6789 del 13 novembre 2024;
- Aggiornamento delle FAQ.

Infine, il Dipartimento l'ICQRF, si è fatto promotore di alcuni tavoli di lavoro con altre amministrazioni (Agea e Agenzia delle Dogane) al fine di **semplificare il più possibile gli oneri a carico degli operatori, di coordinare e di efficientare l'attività di controllo.**

Successivamente all'applicazione del Regolamento EUDR, le Autorità Competenti individuate, dovranno garantire il controllo sulle movimentazioni delle *commodity* immesse sul mercato dell'UE o esportate.

Infine, mediante il sito istituzionale del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, sezione **"ICQRF - Autorità competente incaricata dell'adempimento degli obblighi derivanti dal Regolamento (UE) 2023/1115 del 31/05/2023 (EUDR)"** l'ICQRF comunica prontamente tutte le novità affinché gli operatori possano conformarsi al Regolamento.



2.3.4

Cabina di Regia

Il Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF), come noto, esercita funzioni in materia di tutela della sovranità alimentare, ovvero di garanzia della sicurezza sulle scorte e sugli approvvigionamenti alimentari.

Tra le funzioni attribuite al MASAF vi sono:

- **il sostegno della filiera agroalimentare, della pesca e dell'acquacoltura;**
- **il coordinamento delle politiche di gestione delle risorse ittiche marine;**
- **la produzione di cibo di qualità, la cura e la valorizzazione delle aree e degli ambienti rurali;**
- **la promozione delle produzioni agroalimentari nazionali sui mercati internazionali.**

Nell'esercizio dell'azione di controllo al fine di perseguire tali obiettivi, il Ministero si avvale all'attualità:

- **della repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF) quale coordinatore della Cabina;**
- **del Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri (CUFAA) da cui dipendono il:**
 - **Comando Carabinieri per la Tutela Agroalimentare;**
 - **Comando Carabinieri per la Tutela Forestale e dei Parchi;**
- **del Reparto Pesca Marittima delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera -.**



Al fine di favorire lo scambio info-operativo tra tutti i diversi Enti che a vario titolo esercitano l'attività di controllo nel settore agroalimentare, aumentare l'efficacia dell'azione di contrasto a tutela della tracciabilità e rintracciabilità dei prodotti, dell'etichettatura di origine e contrasto alle pratiche commerciali sleali, nel corso dell'anno 2023, è stato realizzato un sistema integrato coordinato dei controlli attivando in seno al **MASAF** a far data dal **13.03.2023**, la **Cabina di Regia MASAF per i controlli amministrativi nel settore agroalimentare**.

Le componenti attuali della Cabina sono:

- **l'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi (ICQRF), che ha funzione di coordinamento della Cabina;**
- **il Comando Carabinieri per la Tutela Agroalimentare;**
- **il Comando Carabinieri per la Tutela Forestale e dei Parchi;**
- **il Comando Carabinieri per la Tutela della Salute (NAS);**
- **il Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera -;**
- **il Corpo della Guardia di Finanza;**
- **l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA);**
- **l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM);**
- **il Servizio Polizia Stradale della Polizia di Stato;**
- **il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.**

Inoltre, ai lavori della Cabina di Regia possono essere invitati a partecipare anche altri Enti e Organismi ritenuti funzionali alle proprie attività, inclusi i Corpi Forestali Regionali.

Il coordinamento dei lavori della Cabina di Regia è affidato a un Generale (*di Brigata o di Divisione*) dell'Arma dei Carabinieri con esperienza nel settore dei controlli agroalimentari individuato d'intesa con il Comandante Generale dell'Arma, che espleta le funzioni di Vice Capo di Gabinetto del Ministro.

Svolge le funzioni di segretario dei lavori della Cabina il Dirigente ICQRF della Direzione Generale degli Uffici territoriali e laboratori che si occupa dell'attività di indirizzo e coordinamento dell'attività ispettiva.

Compiti della Cabina di Regia

La Cabina di Regia per i controlli amministrativi nel settore agroalimentare:

- **promuove la collaborazione tra gli organi di controllo per un incremento dell'efficacia dei controlli finalizzati alla prevenzione e alla repressione delle frodi, a tutela dei cittadini e degli imprenditori onesti del settore agroalimentare;**
- **redige annualmente il Piano Operativo dei Controlli agroalimentari nel quale sono individuate le prioritarie azioni coordinate di controllo;**
- **promuove campagne straordinarie di controllo per la salvaguardia delle produzioni italiane e contrasto alle frodi comunitarie e alle pratiche sleali.**

Piano operativo dei controlli nel settore agroalimentare

Il **Piano operativo dei Controlli nel settore agroalimentare (POC)** si pone come fine una più accurata condivisione degli obiettivi da conseguire tra tutti gli organi di controllo ed è volto a rafforzare le attività ispettive nelle filiere più significative del comparto agroalimentare e agricolo (*vitivinicolo, oleario, lattiero caseario, ecc...*) in materia di tracciabilità e rintracciabilità dei prodotti, di etichettatura di origine e contrasto alle pratiche commerciali sleali con l'obiettivo di garantire una maggiore trasparenza e criteri oggettivi per lo svolgimento delle attività ispettive a tutela dei produttori onesti e per assicurare ai cittadini elevati standard di qualità e salubrità degli alimenti portati in tavola.

Vademecum controlli per le aziende del settore agroalimentare

Nell'ottica della maggiore trasparenza dei controlli, la Cabina di Regia ha realizzato il cosiddetto **"Vademecum controlli per le aziende del settore agroalimentare"**, in cui sono riepilogate le principali tipologie di controllo che potranno essere effettuate dagli operatori dei controlli e vengono fornite delle indicazioni circa le norme sanzionatorie applicate in caso di illeciti riscontrati con la distinzione fra le diverse fasi della filiera e per settore produttivo.

Tale documento consente ai produttori del settore agroalimentare sottoposti a controllo, di conoscere anticipatamente la natura dell'attività che verrà posta in essere.

Agenzia delle Dogane e dei Monopoli

Nell'ambito del settore agroalimentare nazionale, l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ha posto particolare attenzione all'analisi dei flussi commerciali a rischio, assicurando costantemente l'adozione di iniziative a tutela dello specifico settore. Al riguardo, sono di grande importanza le numerose analisi/collaborazioni istituzionali intrattenute dall'Agenzia con i vari soggetti istituzionali coinvolti sull'attività in materia.

In tal senso l'istituzione presso il MASAF della Cabina di Regia per i controlli sul settore agroalimentare ha consentito un incremento delle interlocuzioni e un miglioramento dello scambio di informazioni finalizzate a un'attività di contrasto maggiormente strutturata per il monitoraggio delle filiere, attuando così un presidio cruciale sulle categorie merceologiche più sensibili. La sinergia con MASAF e con le altre autorità coinvolte ha consentito di ottenere successi significativi soprattutto nelle attività di tutela contro il fenomeno dell'*Italian sounding*. Tutto ciò a conferma del fatto che il modello di cooperazione "Cabina di Regia" rappresenta uno strumento vincente per la tutela e la salvaguardia dell'agroalimentare italiano.

ADM ha preso parte alle riunioni della **Cabina di Regia per i controlli sulla filiera del grano** tenutesi nel 2024, partecipando al confronto con le numerose amministrazioni e Forze di polizia presenti.

Il Laboratorio ADM di Palermo, incaricato dell'effettuazione delle analisi di laboratorio sui campioni di grano prelevati dalle navi provenienti da Paesi extraUE, nell'ambito del piano operativo 2023 per lo svolgimento di controlli rafforzati sulle spedizioni di grano duro destinato all'alimentazione umana – **ha fornito nel 2024 un Report** nel quale ha evidenziato l'espletamento di ben 15 analisi effettuate in circa un mese dell'iniziativa pilota. A seguito poi della proposta del **Piano straordinario di controllo** "Tutela del Made in Italy", per il periodo febbraio - maggio 2024, volto al contrasto delle pratiche commerciali sleali e alla tutela del made in Italy, in particolare nelle filiere ortofrutta, olio d'oliva, lattiero-



caseario, miele e ittica, **ADM ha raccolto e fornito i dati** sulle importazioni dei prodotti importati nel 2023 e a inizio 2024, ai quantitativi, ai Paesi di origine e agli importatori/ destinatari dei prodotti stessi.

Per il suddetto Piano straordinario di controllo, ADM ha curato la redazione e la diffusione di specifiche **istruzioni operative** alle proprie Strutture territoriali, volte ad assicurare massima collaborazione alle Forze di Polizia partecipanti per eventuali interventi negli spazi doganali.

L'attività di controllo doganale a tutela dei prodotti agroalimentari importati in Italia, posta in essere nel corso del 2024, oltre a consentire di accertare violazioni di carattere amministrativo tributario ha portato, altresì, all'individuazione di numerose irregolarità di natura extrafiscale.

Nel periodo in questione, come previsto dai compiti attribuiti a seguito della generale azione di tutela del settore avviata con l'istituzione della Cabina di Regia presso il MASAF, gli Uffici di ADM hanno effettuato, al momento della presentazione delle merci all'interno degli spazi doganali, oltre 13.000 controlli, a fronte di un quantitativo di merce esaminato superiore a 2.300.000 tonnellate.

Dogane portuali di Genova, Salerno, Bari e Livorno e quelle aeroportuali di Malpensa e Fiumicino sono state quelle maggiormente coinvolte nelle operazioni sui traffici in argomento.

I controlli si sono concentrati sul frumento e granturco, frutta esotica (banane e agrumi) ma non sono mancati i controlli su olio, riso, legumi e prodotti della pesca.

Nel periodo di riferimento (gennaio - dicembre 2024) sono state riscontrate oltre 200 violazioni (principalmente frode in commercio, sicurezza prodotti e violazioni dell'art. 303 del TULD) che hanno portato al sequestro/ respingimento per motivi fitosanitari, di un quantitativo di circa **1.289** tonnellate, circa 8.200 litri e oltre **10.750** articoli di prodotti alimentari.



In particolare, le violazioni hanno riguardato:

- le frodi in commercio di olio - dichiarato extra vergine ma constatato olio di oliva che hanno portato al sequestro di circa **91,7** ton. e **6.569** litri oltre a **10.711** confezioni.
- il respingimento all'estero di pistacchi in guscio/sgusciati, pompelmi, limoni, arance, fichi secchi, capperi, gamberi congelati, semi di chia, mandorle, arachidi in guscio, prezzemolo essiccato e cipolle fresche per un totale di circa **450** tonnellate.
- il sequestro di circa **23** tonnellate di curcuma, di circa **13** tonnellate di filetti di acciughe e **12** ton. di alimenti vari.
- 15 violazioni per plafond per allegata dichiarazione di intento falsa (importatore non in possesso dei requisiti per importare beni senza applicazione dell'IVA) relativamente a datteri, tè nero ed okra per circa **223** tonnellate.

Allo stesso tempo sono state riscontrate circa **2.600** violazioni relativamente ai prodotti alimentari a seguito di viaggiatori (in particolare carni e latticini) che hanno portato al sequestro di circa 76 tonnellate ed oltre **400** confezioni di prodotti alimentari

Le attività dell'Agenzia evidenziano come il "punto di vista doganale" dei traffici commerciali rappresenti un osservatorio privilegiato per la tutela delle norme non solo tributarie ma anche extratributarie che riguardano

anche il settore agroalimentare. I controlli doganali sulle spedizioni in sinergia con le altre competenti Autorità dello Stato rappresentano un potente strumento per la tutela della salute e della sicurezza alimentare nonché per contrastare gli interessi della criminalità nel commercio illecito transfrontaliero di prodotti agroalimentari.

Alla fine del 2024 di fronte all'esigenza di **aggiornare il Piano Operativo dei Controlli nel settore agroalimentare** (POC) 2024, per tenere conto delle mutate condizioni di mercato e dei relativi indici di rischio, ADM ha avviato la raccolta dei dati, sulla falsariga di quelli messi a disposizione della Cabina di Regia all'inizio di marzo 2024 per la successiva fornitura nel 2025.

ADM ha infine partecipato attivamente alla preparazione dei lavori dell'EXPO Divinazione a latere del **G7** Agroalimentare che si è svolto ad Ortigia nel mese di settembre 2024 anche attraverso i lavori della Cabina di Regia attivata dal MASAF. Presso lo stand dell'Agenzia è stato assicurato l'intervento giornaliero di funzionari e tecnici esperti nonché lo svolgimento di cicli di incontri tematici con le imprese e gli operatori economici per confronto e divulgazione. La presenza di ADM ha riscosso notevole successo presso i partecipanti ed i visitatori presenti.

Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura



Nel 2024, AGEA ha aderito alla Cabina di Regia per sostenere e difendere la filiera agroalimentare italiana con una strategia dei controlli più efficaci per valorizzare, a garanzia dei cittadini e dei produttori che tengono alto il nome del "Made in Italy" i prodotti italiani come eccellenze nel Mondo.

A tal proposito, AGEA ha contribuito partecipando assiduamente alle convocazioni della Cabina di Regia allo scopo di confrontarsi sulle attività da intraprendere, sullo scambio di informazioni, condividendo i dati e le informazioni ottenute dai controlli relative alle attività produttive agricole e forestali ottenute dall'esame del fascicolo aziendale e dall'accertamento delle domande a superficie, analizzando, in vista della fruibilità dei premi comunitari, informazioni sulle consistenze aziendali, sui terreni, fabbricati, mezzi di produzione, sulle produzioni agricole, sui titoli di conduzione.

L'obiettivo di AGEA è di creare una mappatura geografica delle zone a più alto rischio di irregolarità effettuando verifiche mirate sulle domande di aiuto e sulle attività di analisi a tutela dei fondi comunitari, fornendo una serie informazioni che consentono l'implementazione della strategia dei controlli della Cabina di Regia.

Pertanto, l'integrazione dei servizi informativi di AGEA con le altre istituzioni che compongono la Cabina di Regia, contribuisce a rendere sempre più incisiva e sinergica l'azione contro le frodi e a evitare le duplicazioni nelle verifiche.

Inoltre, la condivisione e l'elaborazione dello strumento del "Registro unico dei controlli ispettivi sulle imprese agricole (RUCI)" con la Cabina di Regia è considerato uno strumento cruciale per coordinare e ottimizzare i controlli ispettivi sulle imprese agricole.

Nel 2024, secondo AGEA, l'implementazione e l'aggiornamento della Piattaforma ha consentito un migliore approccio all'attività da intraprendere, in quanto viene rafforzato il ruolo del RUCI come **archivio informatico**, che viene continuamente alimentato dalle banche dati a disposizione dei componenti del tavolo di lavoro con lo scopo di consultarli e confrontarli da ciascuno di essi per le proprie attività.

Carabinieri Tutela Alimentare



Le attività svolte in seno alla Cabina di Regia per i controlli nel settore agroalimentare, nel corso del 2024, hanno visto coinvolti tutti gli organismi di controllo nel settore agroalimentare con l'obiettivo prioritario di rafforzare e garantire una maggiore trasparenza delle attività ispettive a tutela dei produttori, di contrastare le pratiche sleali e di assicurare ai cittadini elevati standard di qualità degli alimenti portati in tavola, in particolare a tutela del "Made in Italy", anche attraverso la definizione di specifici piani operativi. L'interazione fra le varie Autorità di controllo ha permesso di eseguire numerose attività ispettive in molteplici filiere del settore agroalimentare, con indubbi vantaggi per quanto concerne:

- l'effettuazione di controlli "a tappeto" in occasione di alert o per specifiche materie/periodi dell'anno.
- la copertura omogenea dei controlli in tutte le fasi della filiera, attraverso la demoltiplica dei controlli di 2° livello.
- la possibilità di disporre dei dati provenienti da più fonti per una preliminare analisi in vista dei controlli.
- l'utilizzo di una procedura operativa condivisa, nel pieno rispetto delle reciproche competenze e responsabilità istituzionali.
- l'aggiornamento delle criticità ricorrenti da "attenzionare" in sede ispettiva.

L'azione coordinata in seno alla Cabina di Regia ha reso, peraltro, le attività di verifica meno impattanti nei confronti degli attori sani di filiera, con ispezioni mirate e più qualificate.

La dialettica espressa in seno alla Cabina di Regia ha permesso una condivisione delle informazioni, delle modalità operative e degli strumenti tecnologici/informatici, garantendo una maggiore intellegibilità delle esigenze della filiera in termini di controlli e favorendo una costruttiva condivisione delle criticità riscontrate in fase operativa.

Sarebbe pertanto auspicabile proseguire su questa linea d'azione per lo sviluppo di *best practice* nel delicato settore dei controlli in materia agroalimentare.

NAS



Il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF), nel mese di marzo 2023, ha istituito una Cabina di Regia con lo scopo di tutelare la filiera agroalimentare mediante la cooperazione sinergica di competenze specialistiche proprie degli attori convolti.

Il Tavolo Tecnico è, infatti, costituito dall'Ispettorato Centrale della Tutela della Qualità e della Repressione Frodi dei Prodotti Agroalimentari (ICQRF), dal Comando Carabinieri per la Tutela della Salute, dal Comando Carabinieri per la Tutela Agroalimentare, dal Comando Carabinieri Unità Forestali, Ambientali ed Agroalimentari (CUFA), dalla Guardia di Finanza, dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) e dall'Agenzia delle Dogane, organi di controllo istituzionali che grazie a competenze contigue,



Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura



Carabinieri Tutela Alimentare

possono assicurare verifiche coordinate sull'intero settore agroalimentare a 360° a difesa della salute del cittadino, della intera filiera produttiva ed, in particolar modo delle nostre eccellenze alimentari inserite a pieno titolo nel c.d. *Made in Italy* ormai non più una mera descrizione in etichetta ma un brand riconosciuto in tutto il mondo che garantisce altissima qualità anche sul piano della sicurezza alimentare, sostenibilità, innovazione tecnologica, rispetto della tradizione e non ultimo il gusto.

Il settore agroalimentare che vale oltre 200 miliardi di euro pari al 15% del nostro PIL e vanta oltre 850 prodotti tutelati (DOP, IGP e STG) è un fattore determinante della nostra economia ciò ne deriva la necessità di un controllo costante ed attento del comparto per prevenire e contrastare le frodi alimentari e sanitarie, la vendita di alimenti contraffatti, per proteggere l'agroalimentare italiano da imitazioni o concorrenza sleale, per mantenere gli standard elevati dei nostri prodotti.

In tale contesto la Cabina di Regia, in attività da quasi due anni, ha dimostrato di essere un ottimo strumento per la condivisione di informazioni e delle discendenti azioni operative basate sulla pianificazione congiunta degli obiettivi che favoriscono una più razionale ed organizzata attività di controllo migliorandone i risultati, evitano scoordinate sovrapposizioni, ottimizzano le forme di collaborazione tra gli organi di controllo. Infatti, i diversi approcci multidisciplinari dei componenti del tavolo tecnico consentono, non solo, un'analisi poliedrica del quadro normativo vigente con l'individuazione di aspetti perfettibili da proporre, in un'unica soluzione, al legislatore, ma producono effetti positivi anche per gli imprenditori virtuosi in quanto gli obiettivi da controllare sono selezionati sinergicamente dal tavolo tecnico e l'azione repressiva più adeguatamente indirizzata.

Nel 2024 Il Comando Carabinieri per la Tutela della Salute nel comparto della Sicurezza Alimentare ha effettuato 27.692 controlli, arrestato 16 persone, segnalato all'Autorità Giudiziaria e Amministrativa/Sanitaria complessivamente 11.305 persone e sequestrato oltre 8.000 tonnellate di alimenti. Particolare attenzione è stata riservata, anche, al benessere degli animali da reddito e d'affezione, settore nel quale sono state effettuati oltre 2.200 verifiche che hanno determinato la segnalazione all'Autorità Giudiziaria e Amministrativa/Sanitaria di 579 operatori.

Nell'anno trascorso numerose sono stati i controlli congiunti in particolare con l'ICQRF soprattutto nel comparto della produzione/commercializzazione del vino, dell'olio di oliva e dei prodotti caseari che hanno determinato la denuncia di 73 persone all'Autorità Giudiziaria ed il sequestro di oltre 1.000 tonnellate di prodotti agroalimentari.

Carabinieri Tutela Forestale



Il Comando Tutela Forestale e Parchi ha partecipato ai lavori della Cabina di Regia contribuendo al conseguimento degli obiettivi prefissati.

Il Comando opera nel settore agro-alimentare con caratteristica di forza di polizia di "prossimità" effettuando controlli sull'intera filiera con particolare attenzione alla tutela del consumatore finale dei prodotti.

Campi di intervento principali nel corso dell'anno 2024 sono stati le verifiche sui produttori di alimenti biologici e sul corretto impiego dei prodotti fitosanitari riscontrando, in alcuni casi, un utilizzo difforme dalle prescrizioni.

Particolare attenzione è stata dedicata al controllo:

- del corretto utilizzo dei sottoprodotti della vinificazione, la corretta etichettatura dei prodotti vitivinicoli e oleari in commercio al dettaglio e presso le stesse aziende produttrici. Sotto monitoraggio anche la rintracciabilità delle informazioni riportate dai produttori e da tutta la filiera nella presentazione dei prodotti vitivinicoli mediante gli strumenti pubblicitari

con irregolarità accertate riguardo la certificazione della varietà di vite e di provenienza delle uve nonché le violazioni al disciplinare di produzione.

- nel settore zootecnico con preciso riferimento al rispetto della normativa sulla gestione degli animali al pascolo e in stalla finalizzati alla tutela della salute, alla prevenzione dei maltrattamenti degli animali e alla difesa della legalità nel campo della contraffazione e dell'adulterazione degli alimenti di origine animale, delle frodi alimentari e dell'illecito percepimento di fondi e contributi pubblici.

- delle aziende per quanto concerne il benessere degli animali in sede e durante il trasporto; il rispetto delle norme attinenti la gestione dei reflui di allevamento compreso il controllo documentale del registro delle utilizzazioni agronomiche, il controllo sulla corretta identificazione dei capi con sistemi di marcaggio conformi alla normativa e relative registrazioni alla banca dati del sistema informativo agricolo nazionale, la verifica delle condizioni igienico-sanitarie sia delle stalle sia dei locali adibiti allo stoccaggio dei prodotti e alla conservazione dei prodotti.

- nel settore lattiero caseario per quanto concerne la dichiarazione dei quantitativi prodotti, per la repressione del fenomeno delle macellazioni clandestine spesso connesse a false dichiarazioni di smarrimento o predazione da parte di fauna selvatica.

Specifiche attività di polizia sono state svolte nel campo della commercializzazione della fauna selvatica morta con particolare riferimento al settore della ristorazione. Alcune specifiche indagini a tutela del Made in Italy hanno riguardato anche la commercializzazione fraudolenta, anche attraverso siti internet, di carni ovi-caprine provenienti dall'Europa dell'Est.

Capitaneria di Porto



A seguito dell'approvazione del «Piano operativo dei controlli (POC) nel settore agroalimentare» da parte della «Cabina di Regia» istituita presso il MASAF, il Centro di Controllo Nazionale Pesca della Guardia Costiera, nelle finestre temporali di marzo-maggio e di settembre-novembre, ha coordinato specifiche attività di verifica

sulla filiera ittica, nell'ambito dei piani straordinari di controllo approvati, che hanno coinvolto, oltre ai Comandi territoriali del Corpo, i ROAN della Guardia di Finanza e gli Uffici dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.

In linea con le direttive per l'individuazione degli operatori commerciali d'interesse, le attività congiunte sono state condotte focalizzando l'attenzione sulla liceità del prodotto ittico d'importazione e, nello specifico, sulla tracciabilità e sulla presenza della documentazione estera attestante la legalità delle catture.

Gli obiettivi conseguiti, sotto riassunti, hanno convalidato le ipotesi di efficientamento dell'attività operativa e l'alto valore aggiunto derivante dallo scambio di dati, informazioni e procedure tra strutture di controllo cooperanti, in un contesto caratterizzato dall'obiettivo comune di valorizzare e tutelare il *Made in Italy*.

La Guardia Costiera, nel ruolo istituzionale assegnato, ha complessivamente eseguito, nel 2024, oltre 20.000 verifiche che hanno portato al sequestro di 825 tonnellate

di prodotto ittico e ha partecipato attivamente ai controlli eseguiti nei porti nazionali, sul grano e sull'olio trasportato via mare, dai *team* ispettivi congiunti.

Operazione	Periodo	Controlli	Ispezioni	Illeciti amministrativi	Illeciti penali	Importo sanzioni	Kg sequestrati
Piano straordinario di controllo 1° operazione	04/03/2024 - 14/05/2024	329	49	115	11	208.331,26	131.869,95
Piano straordinario di controllo 2° operazione	15/09/2024 - 30/11/2024	246	48	65	6	110.480,64	16.115,22

Guardia di Finanza



L'azione della Guardia di finanza di presidio del mercato dei prodotti agroalimentari è attuata attraverso un dispositivo permanente volto, da un lato, al contrasto degli **illeciti in materia di proprietà intellettuale** e delle ipotesi di **falsa o fallace indicazione dell'origine** della merce e, dall'altro, alla tutela del **"Made in Italy"**, asse portante del sistema economico nazionale.

Assai stringente è la collaborazione tra il Corpo e l'ICQRF, sviluppata sulla scorta di uno specifico protocollo d'intesa che, oltre a riguardare la tutela dei prodotti agroalimentari, prevede anche interventi finalizzati ad accettare l'adozione di **pratiche commerciali sleali nei rapporti tra imprese della filiera agricola e alimentare**.

Espressivi dell'impegno profuso dal personale della Guardia di finanza nei predetti ambiti sono i dati relativi alle attività condotte nel 2024, unitamente agli altri attori istituzionali coinvolti, che hanno consentito di accettare violazioni relative alla **tracciabilità** dei prodotti nei settori **vitivinicolo, oleario, del miele, ortofrutticolo** e alla **filiera ittica**.

Parallelamente, i controlli effettuati in materia di pratiche commerciali sleali hanno consentito di appurare casi di **omessa sottoscrizione dei contratti di fornitura**, previsti come obbligatori e di **pagamenti effettuati oltre la tempistica consentita**.

Su un piano più generale, la strategia d'azione del Corpo nel settore si connota per la proiezione trasversale e mira non

solo a intercettare le partite di prodotti illegali ma anche e soprattutto a **disarticolare** alla radice le **filiere illecite**, individuando e colpendo contestualmente le componenti di approvvigionamento, produttive e distributive, così da interrompere i canali di alimentazione del mercato parallelo e le fonti di finanziamento.

La Guardia di finanza continuerà a fornire ampia collaborazione alla **Cabina di Regia** per l'attuazione del **Piano operativo dei controlli del 2025**, al fine di tutelare gli operatori che rispettano le regole, proseguendo nell'incisiva azione di repressione dei comportamenti illeciti descritti, che rischiano di alterare l'equilibrio dei mercati in cui operano le imprese italiane.



Guardia di Finanza

2.3.5

La gestione delle Grandi Banche Dati per i Controlli

L'ICQRF svolge un ruolo importante nella gestione di banche dati agroalimentari: si tratta di strumenti rilevanti ai fini dei controlli, che pongono l'Italia all'avanguardia nella gestione del rischio e nella conoscenza dinamica dei mercati.

Dal 2018 l'ICQRF rende pubblici, in forma aggregata e con cadenza periodica variabile da settimanale a mensile in funzione delle esigenze congiunturali, i dati dei Registri in due Report denominati "Cantina Italia" e "Frantoio Italia" anche in lingua inglese, disponibile sul sito internet del MASAF, nella sezione "Documenti"

Registro telematico VINO

Dal 2017 in Italia, unico Paese al mondo, è pienamente operativo il **Registro telematico del vino - RTV**: gli operatori della filiera devono registrare *on-line* le movimentazioni e le lavorazioni dei prodotti vitivinicoli. Oltre a consentire agli organi di controllo ufficiali di monitorare e verificare *on-line* le singole operazioni e movimentazioni effettuate da tutti gli operatori presenti sul territorio nazionale, il registro fornisce importanti dati per la conoscenza del mercato vitivinicolo.

Al 31 dicembre 2024 sono attivi **23.036 registri negli stabilimenti enologici italiani** e sono presenti: 56,9 milioni di ettolitri in giacenza, 6,6 milioni di ettolitri di mosti e 2,2 milioni di ettolitri di vino nuovo ancora in fermentazione (VNAIF) - inferiori del 3,9% rispetto al 31 dicembre 2023 (-2.334.879 hl).

Il 59,6% del vino è detenuto nelle regioni del Nord, prevalentemente nel Veneto. Il 55,1% del vino detenuto è a DOP, il 26,6% a IGP, i vini varietali costituiscono appena l'1,3% del totale. Il 17,1% è rappresentato da altri vini. Le giacenze di vini a Indicazione Geografica sono molto concentrate;

infatti, 20 denominazioni su 526 contribuiscono al 57,9% del totale delle giacenze.

Registro telematico OLIO

Il **registro telematico dell'olio - RTO** costituisce un sistema, unico al mondo, di tracciabilità puntuale della filiera dell'olio d'oliva a livello nazionale; esso consente agli Organi di controllo ufficiali di monitorare *on-line* le singole movimentazioni di olive, di olio d'oliva, di olio di sansa e di sansa di ogni stabilimento/deposito nonché di conoscere gli operatori, nazionali ed esteri, che effettuano le movimentazioni.

Sono obbligati a tenere il registro telematico per ogni stabilimento/deposito: commercianti di olive, frantoi, imprese di condizionamento, commercianti di olio sfuso, raffinerie e i commercianti di sansa. Sono esonerati dall'obbligo di tenuta del RTO gli operatori che detengono olio esclusivamente per autoconsumo, per usi non alimentari, per l'utilizzo in alcuni prodotti alimentari, nonché gli operatori che detengono solo oli preconfezionali ed etichettati.

Al 31 dicembre 2024 i **registri telematici attivi sono 20.321** con 214.329 tonnellate in giacenza di cui il 72,6% è rappresentato da Olio Extra Vergine di Oliva (EVO). Nell'ambito dell'olio EVO, il 63,2% è di origine italiana (98.432 t), il prodotto di origine EU rappresenta il 28,9%. Le giacenze di olio sono inferiori (-20,5%) rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.



2.3.6

Indirizzo e coordinamento delle attività analitiche (TERR II)

L'Ufficio TERR II indirizza e coordina l'attività analitica svolta dai Laboratori ICQRF, coordina le attività per l'implementazione delle banche dati, promuove l'attività di studio e ricerca nel settore analitico e gestisce gli accordi di ricerca con Università ed Enti esterni.

Il TERR II, inoltre, dirige e gestisce direttamente il laboratorio di Roma e coordina il flusso di campioni delle banche dati vino, olio, agrumi e pomodoro. L'Ufficio coordina inoltre diversi gruppi di lavoro, tra cui: il gruppo di lavoro miele e il gruppo di lavoro pomodoro.

L'Ufficio TERR II supporta il Laboratorio Nazionale di Riferimento (LNR) per l'analisi di prodotti da agricoltura biologica verificando la regolarità, la completezza e l'intera gestione della documentazione relativa all'Elenco Ufficiale dei laboratori designati all'analisi di prodotti biologici.

Le attività dei Laboratori

Introduzione

ICQRF dispone di **6 laboratori*** di analisi dislocati sull'intero territorio nazionale ed effettua prestazioni analitiche di rilievo nell'ambito agroalimentare. I Laboratori eseguono analisi chimiche, chimico-fisiche, biologiche e organolettiche a supporto e a integrazione dell'attività degli **Uffici Territoriali ICQRF** e delle **Amministrazioni Pubbliche** con le quali ICQRF collabora. I Laboratori svolgono inoltre attività di ricerca e sviluppo tecnico-scientifico avvalendosi di numerose collaborazioni con altri Enti.

Sistema Qualità

In accordo al **Regolamento UE n. 625 del 2017**, tutti i Laboratori ICQRF, a esclusione della sede di Roma, operano in conformità alla norma **UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018** "Criteri generali per

la competenza dei laboratori di prova e taratura", effettuando i controlli analitici sulla base di determinazioni analitiche accreditate dall'Ente unico di accreditamento nazionale Accredia. L'accreditamento riguarda un totale di 261 prove**, di cui 17 gestite in campo flessibile. Il rispetto di tale norma attesta la competenza tecnica e l'indipendenza delle attività dei Laboratori e favorisce la creazione e il mantenimento della fiducia dei clienti nelle attività di prova, nonché nell'imparzialità e nell'integrità delle operazioni tecniche a esse collegate.

ICQRF dispone di comitati di assaggio, incaricati della valutazione e del controllo ufficiale delle caratteristiche organolettiche degli oli vergini ed extravergini di oliva, tramite la metodica definita a livello UE. I comitati di assaggio ammessi ai sensi del Decreto Ministeriale 10 ottobre 2021, hanno ottenuto il riconoscimento in ambito internazionale da parte del C.O.I. (Consiglio Oleico Internazionale).

Dal 2023 i laboratori hanno adottato l'utilizzo di un **sistema LIMS**, acronimo di *Laboratory Information Management System*, che permette la gestione integrata di tutte le attività coinvolte nei processi di laboratorio afferenti all'analisi del campione, dalla digitalizzazione del verbale di campionamento all'emissione finale del rapporto di prova.

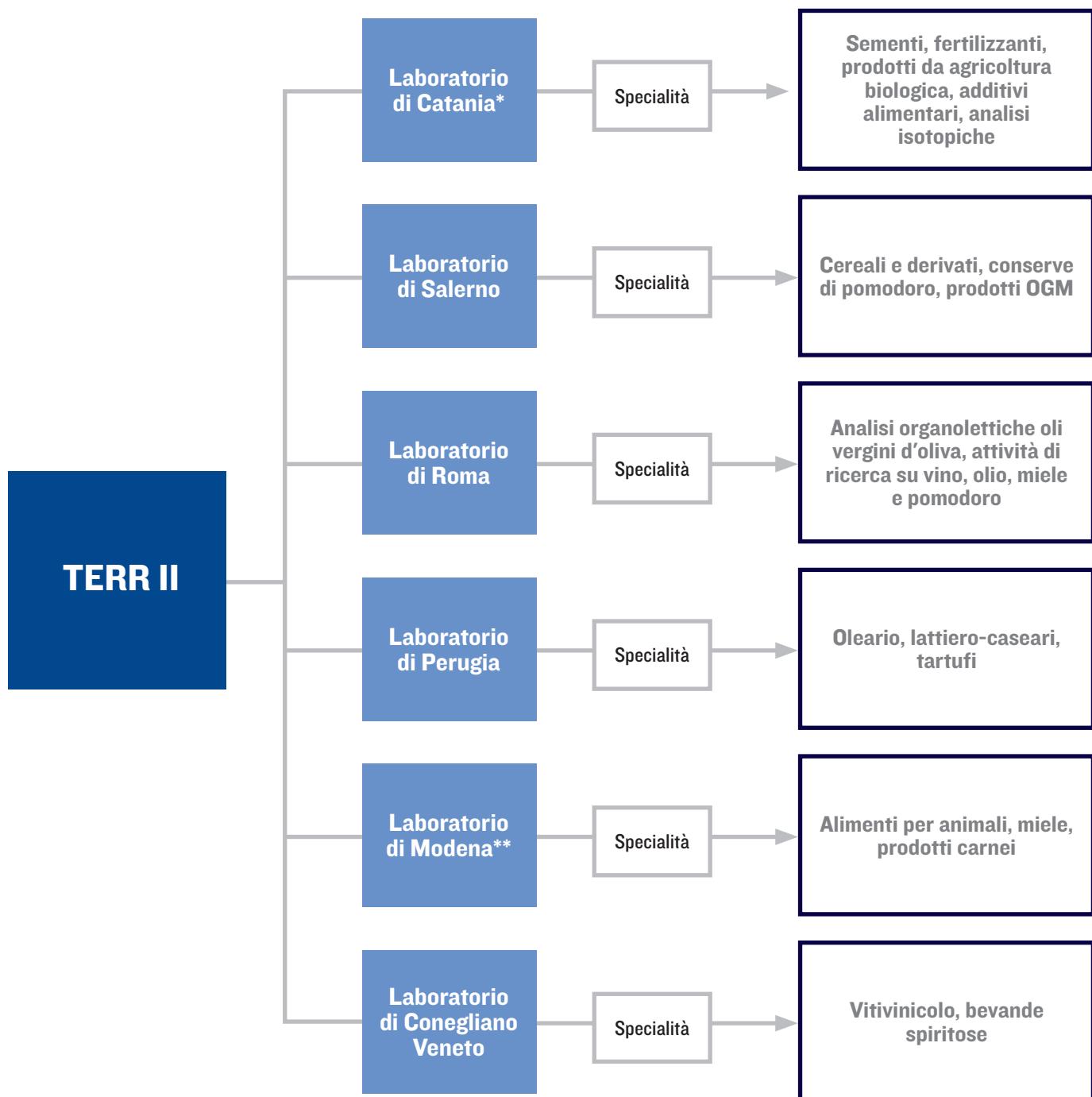
Attività analitica e specialità

Il laboratorio ICQRF di Catania è Laboratorio Nazionale di Riferimento (**LNR**) per il **controllo ufficiale dei prodotti da agricoltura biologica** (DM 21 marzo 2024) ai sensi dell'art. 100 del regolamento (UE) 2017/625 e dell'art. 11, comma 1, del decreto legislativo 6 ottobre 2023, n. 148.

Il laboratorio ICQRF di Modena è Laboratorio Nazionale di Riferimento (**LNR**) per il **controllo del tenore dell'acqua nelle carni di pollame** (DM 18.03.2002) ai sensi del REG (CE) n. 543/2008 della Commissione, del 16 giugno 2008.

I singoli laboratori sono caratterizzati da ambiti specialistici di attività e i campioni sono ripartiti, tenendo conto dei settori merceologici di specialità

assegnati a ciascun laboratorio, in modo da garantire l'efficienza nel rispetto dei tempi di analisi:



(nota¹: l'attività del laboratorio di Roma è limitata all'attività del comitato di assaggio per la valutazione e del controllo ufficiale delle caratteristiche organolettiche degli oli vergini ed extra vergini di oliva e all'attività di ricerca.)

(nota²: l'elenco aggiornato delle prove accreditate, si riferisce a 5 Laboratori ICORF, con il relativo riferimento normativo (ove applicabile) ed è disponibile nella sezione **"Laboratori di prova"** del sito di Accredia.

(*) Laboratorio nazionale di riferimento per il controllo ufficiale dei prodotti da agricoltura biologica (DM 21 marzo 2024) ai sensi dell'art. 100 del regolamento (UE) 2017/625 e dell'art. 11, comma 1, del decreto legislativo 6 ottobre 2023, n. 148.

(**) Laboratorio nazionale di riferimento per il controllo del tenore dell'acqua nelle carni di pollame (DM 18.03.2002) ai sensi del REG (CE) n. 543/2008 della Commissione, del 16 giugno 2008.

Ricerca e collaborazioni:

I laboratori ICQRF, coordinati dall'Ufficio TERR II, sono impegnati come compito istituzionale nello svolgimento di attività di ricerca. ICQRF sviluppa nuove metodiche di analisi su matrici agroalimentari in grado di **evidenziare l'eventuale ricorso a pratiche produttive fraudolente o identificare nuovi parametri per la caratterizzazione qualitativa degli alimenti**. L'attività di studio e ricerca mira anche all'**aggiornamento di metodiche analitiche obsolete** in quanto non più coerenti con l'evoluzione delle tecnologie produttive o, comunque, implementabili con il ricorso a differenti tecniche.

Al fine di sfruttare e valorizzare le specializzazioni e le competenze interne alla propria struttura e garantire il trapasso delle competenze alle nuove generazioni, ICQRF pone particolare rilievo all'attività di formazione. Infatti, ICQRF, all'interno dei suoi Laboratori ospita borsisti con formazione tecnico scientifica che hanno la possibilità di completare il proprio percorso formativo professionale; in tal ambito, nel 2024, sono state bandite, mediante selezione pubblica per titoli ed esami, **16 borse di studio per laureati**.

In ultimo, ICQRF si avvale di **collaborazioni e accordi quadro con Università e altri Enti Governativi** per l'implementazione di metodologie per la verifica dell'autenticità, rintracciabilità di filiera e tracciabilità geografica e genetica dei prodotti agroalimentari, nonché della messa a punto di nuovi metodi di analisi rapidi (in corso di validazione) ed efficaci nell'individuazione delle adulterazioni e sofisticazioni da affiancare ai metodi ufficiali.

Nel 2024 sono in atto le collaborazioni con le seguenti Università:

- **Alma Mater Studiorum - Università di Bologna:**
 - Dipartimento di scienze e tecnologie agroalimentari - DISTAL;
- **Politecnico di Bari - POLIBA:**
 - Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica - DICATECh;
 - Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione - DEI;
- **Sapienza - Università di Roma:**
 - Dipartimento di Chimica;
- **Università degli Studi di Bari - Aldo Moro:**
 - Dipartimento di Scienze del Suolo, delle Piante e degli Alimenti - Di.S.S.P.A.
 - Dipartimento di medicina veterinaria - Di.Me.V.;
- **Università degli Studi di Milano:**
 - Dipartimento di medicina veterinaria e scienze animali - DIVAS;
- **Università di Padova:**
 - Dipartimento di Scienze Chimiche;
 - Dipartimento di medicina animale, produzioni e salute - MAPS.

Nello stesso anno sono in corso le seguenti collaborazioni con altri Enti, quali:

- **Ente Nazionale Risi;**
- **Fondazione Edmund Mach (FEM) - Centro Ricerca e Innovazione di S. Michele all'Adige (TN);**
- **Osservatorio Nazionale Miele;**
- **Stazione Sperimentale per l'Industria delle Conserve Alimentari (SSICA).**

Nel corso degli anni l'attività di ricerca dei Laboratori ha portato alla pubblicazione di articoli in rivista il cui elenco è consultabile nella sezione **“Pubblicazioni scientifiche ed eventi”** del sito MASAF





INSPECTION
FOOD

8

7

6

9



3.1

La tutela delle Indicazioni Geografiche nei mercati esteri e sul web

Le **Indicazioni Geografiche** (DOP, IGP e IG delle bevande spiritose) rappresentano per l'Italia un **motore fondamentale di crescita economica** e sviluppo delle aree rurali, garantendo la protezione della biodiversità, delle tradizioni locali e dell'occupazione. Secondo il XXI Rapporto Ismea-Qualivita, il sistema delle Indicazioni Geografiche comprende **888 marchi registrati (un primato a livello europeo e mondiale)**, occupa circa 890.000 persone e continua a crescere, con un contributo significativo al fatturato complessivo del settore.

Il valore di questo patrimonio nazionale poggia sulla fiducia dei consumatori. Soprattutto a livello internazionale, la protezione delle Indicazioni Geografiche è essenziale per prevenire pratiche di imitazione e contraffazione, che minacciano costantemente la fiducia del pubblico e la competitività dell'agroalimentare italiano.

Al riguardo, l'azione di controllo delle autorità competenti riveste un ruolo fondamentale. **ICQRF**, autorità italiana per la tutela ex-officio delle Indicazioni Geografiche e focal point del Food Fraud Network della Commissione Europea, è **tra i primi al mondo per qualità e numero dei controlli sulle Indicazioni Geografiche**, sia a livello nazionale che internazionale, contribuendo con la sua quotidiana azione di tutela a mantenere alta la sicurezza e la reputazione dei prodotti italiani contro qualsiasi tipo di pratica sleale, proteggendo sia gli interessi economici del Paese che la sua identità culturale.

In questo contesto, strumenti fondamentali per la tutela internazionale delle IG, e fattori di competitività del sistema-Paese sono rappresentati da:

1) Costante attività di monitoraggio dei mercati esteri sul web attuata da ICQRF, con la collaborazione strutturata dei Consorzi di Tutela, che ha consentito negli ultimi dieci anni di far venire alla luce ogni sorta di usurpazione, imitazione, evocazione e uso commerciale scorretto, e consequentemente di intervenire come Autorità competente.

2) Protocolli di intesa siglati con i più importanti player mondiali del commercio elettronico, che permettono a ICQRF di rimuovere con celerità dalle piattaforme di e-commerce prodotti illeciti, nonché ogni sorta di annunci irregolari che sfruttano indebitamente la reputazione delle Indicazioni Geografiche nazionali. Questo rappresenta un innovativo modo di operare da parte di una Pubblica Amministrazione, riconosciuto come *"best practice"* dalla Commissione Europea.

Anche al di fuori dell'Unione Europea, ICQRF ha un approccio dinamico e proattivo alla tutela del patrimonio agroalimentare italiano. Al fine di utilizzare al massimo gli accordi bilaterali che sono stati sviluppati negli anni tra UE e Paesi terzi per il reciproco riconoscimento e protezione delle Indicazioni Geografiche, ICQRF ha stretto numerosi accordi di cooperazione tecnica tra omologhe autorità di controllo estere, rafforzando la tutela delle DOP/IGP/IG italiane al di fuori del mercato comune europeo.

La tabella seguente presenta un riassunto delle azioni intraprese dall'ICQRF per la difesa delle Indicazioni Geografiche italiane nei mercati esteri e sui marketplace online, un sistema di protezione che non ha pari tra le amministrazioni pubbliche mondiali, a tutela degli operatori, dei consumatori, nonché della reputazione del *"Made in Italy"* agroalimentare. Inizio modulo

	ex-officio (food)	ex-officio (wine)	eBay	Alibaba	Amazon	Other market places	
2014	60	54	173	-	-	-	287
2015	63	213	220	65	-	-	561
2016	72	516	202	33	148	-	971
2017	70	250	226	32	37	-	615
2018	148	236	139	22	16	-	561
2019	17	156	254	21	65	-	513
2020	31	32	955	24	88	12	1142
2021	78	73	662	71	71	-	955
2022	37	51	257	23	77	6	451
2023	46	27	254	5	30	37	399
2024	59	243	294	7	11	140	754
	681	1851	3636	303	543	195	



Aromi per la "preparazione di Grappa fai da te" prodotti in Svezia



Condimenti prodotti negli USA e commercializzati in Giappone come "Aceto balsamico di Modena"



Salumi usurpanti la DOP "Prosciutto di Parma" in sette supermercati maltesi



Container di "parmesan cheese" australiano venduti all'ingrosso tramite internet

3.2

Il Progetto VERIFOOD: Utilizzo dell'IA nella tutela delle indicazioni geografiche sul web

Il fenomeno della contraffazione attraverso i sistemi telematici di e-commerce e sui mercati esteri è innegabilmente uno dei più complessi da contrastare. In questo contesto, ICQRF, operando da dieci anni nel campo dei controlli online e internazionali, in stretta cooperazione con i Consorzi di Tutela, rappresenta oggi un importante fattore di competitività del "Sistema Italia". Tuttavia, la Pubblica Amministrazione, in un contesto di fattori ambientali in vorticosa trasformazione e risorse in costante diminuzione, è chiamata a introdurre modus operandi al passo coi tempi, garantendo un adeguato (se non superiore) livello di tutela anche negli anni a venire, che può essere ottenuto esclusivamente mediante un **uso intelligente delle più avanzate tecnologie disponibili e la stretta collaborazione con le eccellenze del settore pubblico**.

Già prima che l'Intelligenza Artificiale diventasse un concetto diffuso nell'opinione pubblica, ICQRF lavorava ad un accordo di collaborazione per sviluppare un sistema di screening semi-automatico degli illeciti sul web afferente ai prodotti di qualità italiani a Indicazione Geografica mediante l'utilizzo dell'intelligenza artificiale.

Per implementare questa attività di ricerca, è stato scelto come partner un'eccellenza del mondo universitario quale il **Centro di Scienze della Sicurezza e della Criminalità**, polo di ricerca delle Università di Trento e di Verona, con una forte specializzazione nelle frodi online e nella cybercriminalità. L'approccio interdisciplinare del Centro (criminologia, diritto, statistica, matematica, sociologia, scienze dell'informazione, ingegneria, economia, medicina, scienze cognitive, fisica, biologia) è stato reputato come strategico per il successo di un progetto ad alta intensità come quello in esame.

Il futuro sistema informativo sarà specializzato nella ricerca di usi illeciti delle Indicazioni Geografiche sul web e sui mercati esteri e, una volta a regime, monitorerà il web giorno e notte alla ricerca di



illeciti, basandosi su una avanzata analisi del rischio. Le potenziali frodi riscontrate saranno presentate in tempo reale all'Autorità Competente (ICQRF), con una prima valutazione dell'indice di rischio, per la valutazione finale che spetterà sempre e comunque al pubblico ufficiale "in carne e ossa", i cui feedback andranno a migliorare nel corso del tempo l'efficacia dell'intelligenza artificiale. Nella versione finale del software, diverse funzionalità saranno accessibili ai Consorzi di Tutela, che continueranno a svolgere un ruolo importante nel processo di tutela.





3.3

Focus su DIVINAZIONE - EXPO 24 G7 AGRICOLTURA E PESCA, Ortigia Siracusa

Nel mese di settembre si è tenuto l'Expo DiviNazione, la vetrina delle eccellenze italiane nella splendida cornice di Ortigia, a Siracusa, che ha **anticipato il G7 Agricoltura**. Negli oltre 200 padiglioni erano presenti circa 600 aziende, in rappresentanza dell'eccellenza del *Made in Italy* agroalimentare e non solo. Lungo le strade dell'isola hanno trovato spazio aree dedicate ai prodotti DOP e IGP, alla pesca con numerose imbarcazioni. Le Regioni erano presenti con produttori ed eccellenze locali. Una zona ha ospitato le forze dell'ordine, con strumenti e tecnologie utilizzati quotidianamente al servizio della Nazione. **L'Expo è stata una straordinaria esperienza diffusa con al centro il *Made in Italy* agroalimentare**, fiore all'occhiello dell'economia italiana nel mondo e simbolo dell'identità nazionale. Nove giorni con un fitto programma di convegni, spettacoli, degustazioni e momenti di approfondimento con la presenza di ospiti e relatori istituzionali e di settore.

I Ministri dell'Agricoltura G7, riuniti a Siracusa, hanno adottato il comunicato che conclude ufficialmente i lavori della Presidenza Italiana. Tra i principali punti:

- **rafforzare l'agricoltura per sistemi alimentari redditizi, resilienti, equi e sostenibili;**
- **scienza e innovazione in agricoltura per la mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico;**
- **le giovani generazioni come agenti e protagonisti del cambiamento nell'agricoltura e nei sistemi alimentari;**
- **pesca, acquacoltura e sicurezza alimentare sostenibili.**
- **il contributo del G7 allo sviluppo dell'agricoltura e dei sistemi alimentari in Africa.**



La Presidenza italiana ha invitato i membri del G7 Agricoltura a parlare di **Sovranità alimentare, tema che approda così per la prima volta all'attenzione del vertice**. È stato sottolineato l'impegno a investire responsabilmente in un'agricoltura e in sistemi alimentari in grado di fornire cibo sicuro, accessibile, nutriente e di qualità per tutti, riconoscendo le diversità culturali delle abitudini alimentari e dietetiche, e a ridurre le perdite e gli sprechi alimentari dalla produzione al consumo. Il vertice ha evidenziato il ruolo della pesca e dell'acquacoltura nella sicurezza alimentare e nella nutrizione, sostenendo la pesca e l'acquacoltura sostenibili come parte fondamentale dell'identità culturale delle comunità locali e costiere. La necessità di soluzioni per affrontare il cambiamento climatico e la perdita di biodiversità è stata ribadita dai Ministri, che hanno riconosciuto gli sforzi e l'impegno di agricoltori e pescatori per mitigare il cambiamento climatico e adattarsi ai suoi effetti. Priorità è stata attribuita alle strategie e alle politiche specifiche per sostenere gli



agricoltori e i pescatori nel loro ruolo di custodi della terra, degli ambienti acquatici e delle risorse naturali. È stato inoltre sottoscritto l'impegno per rafforzare le politiche finalizzate a un'equa distribuzione del valore all'interno delle filiere agricole e dei sistemi alimentari, insieme a quello per un sistema commerciale multilaterale basato su regole, libero e giusto, equo e trasparente. Si è parlato anche di tecnologie emergenti, come l'Intelligenza Artificiale (IA), che potrebbero trasformare l'agricoltura e i sistemi alimentari ottimizzando i processi e le risorse, sottolineando l'impegno per promuovere un ambiente internazionale in cui l'IA e le tecnologie agricole digitali rispettino la dignità e i diritti umani e contribuiscano a rafforzare la sostenibilità e la resilienza dell'agricoltura e dei sistemi alimentari. I Ministri hanno sottoscritto l'impegno a rafforzare ulteriormente la cooperazione con i Paesi e le organizzazioni africane facendo leva sulle sinergie, collaborando per migliorare la resilienza alla variabilità climatica e promuovendo il trasferimento di conoscenze e buone pratiche.

L'ICQRF in questa cornice ha organizzato il Workshop annuale che ha visto riuniti tutti i dirigenti della struttura sia centrale che degli uffici territoriali.

Si è discusso di argomenti di interesse del dipartimento in particolare sullo stato dell'arte del Regolamento EUDR (UE) 2023/1115 di cui il nostro Dipartimento è competente per svolgere i controlli necessari, dei rapporti tra uffici e laboratori e della lotta alle pratiche commerciali sleali nella filiera agroalimentare.

In questo contesto l'ICQRF ha avuto un ruolo importante nel divulgare e trasmettere le attività di tutela dei prodotti agroalimentari sia nel proprio spazio espositivo dove si sono tenute diverse attività sia attraverso un convegno organizzato dal titolo: "IA e tutela delle Indicazioni Geografiche" dove si è parlato della tutela dei prodotti a indicazione geografica e delle innovazioni tecnologiche utilizzate per svolgere questa attività che ha visto coinvolti tra gli altri l'onorevole Paolo De Castro, ISMEA, il Centro di Scienze della sicurezza e della criminalità (CSSC), Università di Trento e di Verona, l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (IPZS), il Direttore Consorzio di tutela Prosecco DOC e le organizzazioni ORIGIN e FEDERDOC.

3.4

Sinergia con l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato nella tutela dei prodotti di qualità

L'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato collabora da sempre con le Istituzioni e, nello specifico, con l'Ispettorato Centrale della Tutela della Qualità e Repressione Frodi al fine di **proteggere e valorizzare i prodotti italiani di qualità nei settori vitivinicolo e agroalimentare**. L'IPZS persegue, infatti, la missione di tutelare la fede e la salute pubblica attraverso lo sviluppo e la realizzazione di soluzioni di sicurezza fisica e digitale che supportino la lotta alla contraffazione delle eccellenze italiane e aiutino il cittadino a compiere scelte di consumo informate e consapevoli.

Grazie alla realizzazione del contrassegno di Stato per vini, il Poligrafico contribuisce già da oltre un decennio alla tracciabilità e anticontraffazione di tutte le produzioni vitivinicole DOCG, un volume sempre crescente di vini DOC su adesione volontaria e di recente – grazie all'entrata in vigore del decreto MASAF del 19 dicembre 2023 – dei vini IG, anch'essi in forma volontaria.

Il contrassegno è una Carta Valori dello Stato e, ad oggi, è lo strumento più efficace adottato in Italia per la protezione delle produzioni a Denominazione di Origine, con oltre 2 miliardi di esemplari annuali prodotti e applicati sulla maggior parte delle bottiglie di vino a denominazione assicurando, da un lato, sicurezza e anticontraffazione e, dall'altro, l'immediata riconoscibilità del prodotto originale italiano.



• Contrassegni di Stato per vini DOCG, DOC, IGT.



Ogni contrassegno di Stato è prodotto dal Poligrafico con **sofisticate tecnologie di progettazione e stampa di sicurezza** che ne assicurano la non riproducibilità e garantiscono un duplice livello di protezione – visibile e invisibile – attraverso l'impiego di carta filigranata, grafismi di sicurezza, guilloche, fibrille, inchiostri speciali ed altri elementi di sicurezza fisica. I contrassegni, di fatto, possono essere assimilati a delle banconote, avendo intrinseche tutte le caratteristiche di sicurezza di queste ultime. Ogni contrassegno è, inoltre, numerato univocamente per garantirne autenticità e identità, consentirne la tracciabilità lungo tutta la filiera, supportare le attività di controllo e la valorizzazione del prodotto con la garanzia dello Stato. Grazie alla codifica univoca, anche sottoforma di **QR code**, il contrassegno è collegato a un sistema digitale per la consultazione del Passaporto Digitale di prodotto, ovvero dei principali dati di tracciabilità, filiera, territorio nonché ulteriori approfondimenti sulla specifica bottiglia di vino.

In tale ambito, la collaborazione tra l'Ispettorato Centrale della Tutela della Qualità e Repressione Frodi (ICQRF) e il Poligrafico ha reso possibile l'avvio nel 2024 di un progetto che prevede un importante arricchimento della strumentazione disponibile presso gli uffici territoriali dell'ICQRF grazie alla fornitura da parte di IPZS di 35 dispositivi specifici per il riconoscimento dell'autenticità dei contrassegni di Stato. Questi ultimi, infatti,

consentono agli ispettori che operano sul territorio nazionale di rilevare in maniera affidabile e immediata gli elementi di sicurezza, invisibili ad occhio nudo, inseriti all'interno della stampa del contrassegno stesso, la cui identificazione garantisce la facoltà di distinguere il contrassegno originale da uno falso.



• Esempi di elementi di sicurezza invisibili che possono essere impiegati nella stampa dei contrassegni di Stato.

Il progetto punta a supportare e incrementare ulteriormente l'efficacia delle attività di ispezione e controllo dell'ICQRF nel settore agroalimentare in Italia, attività che hanno evidenziato un numero di sequestri di prodotti agroalimentari contraffatti nel 2023 per un valore di oltre 42 milioni di euro, di cui un terzo riguarda prodotti a denominazione di origine¹.

In considerazione di tali dati e del modello di successo applicato al settore vitivinicolo - che ad oggi ha raggiunto una copertura di circa il 70% dei vini DOC italiani con oltre 100 filiere aderenti - il Poligrafico sta lavorando attivamente da alcuni anni, con la collaborazione dell'ICQRF, per promuovere l'adozione di un **Contrassegno sicuro anche per i prodotti a Denominazione del comparto agroalimentare**, al fine di contrastare le pratiche sleali e il fenomeno dell'*Italian sounding* che si stima contribuisca alla perdita di oltre 63 miliardi di euro all'anno per l'economia del nostro Paese².



Nel 2024 tale progetto è stato accolto con entusiasmo dalla filiera, che ha visto l'adozione del Contrassegno sicuro da parte di centinaia di operatori appartenenti alle filiere di oli, aceti, ortofrutta e cioccolato³.

1. Rapporto ICQRF, 2023

2. Stima del fenomeno dell'*Italian sounding* secondo il Rapporto *Italian sounding 24 - The European House-Ambrosetti*

3. Cioccolato di Modica IGP, Aceto Balsamico di Modena IGP, Olio di Roma IGP, Olio Sabina DOP, Olio di Calabria IGP, Olio Terre di Siena DOP, Olio Monte Etna DOP, Olio di Sicilia IGP, Olio Val di Mazara DOP, Pistacchio di Raffadali DOP e Peperoni di Senise IGP sono alcune delle filiere che adottano il Contrassegno sicuro fornito dall'IPZS.





Tutte le cifre del 2024

L'ICQRF svolge oltre il 30% di tutti i controlli nel settore effettuati dalle autorità nazionali, con circa 55.000 controlli all'anno. Circa il 90% di questi riguarda i prodotti alimentari, mentre il rimanente 10% è dedicato a mezzi tecnici per l'agricoltura come mangimi, fertilizzanti, fitofarmaci e sementi.

Per quanto riguarda i settori alimentari, **circa un terzo dei controlli si concentra nel settore vitivinicolo**, seguito dal settore dell'olio d'oliva con circa il 15% e dal settore lattiero-caseario che si attesta intorno al 10%.

Anche per il 2024 si è registrata un'intensa attività di controllo svolta dal Dipartimento sulle filiere agroalimentari e al contrasto delle pratiche commerciali sleali. Le verifiche effettuate dai nostri Uffici ispettivi e Laboratori hanno riguardato i settori più rilevanti e sensibili del comparto, con **maggior attenzione nei confronti delle produzioni di qualità certificata e del Made in Italy**, rafforzando inoltre le attività mirate a garantire una maggiore trasparenza del mercato e una più efficace tutela dei consumatori.

Numero dei controlli totali ispettivi e analitici:

54.882

Attività di controllo

Numero di prodotti controllati:

54.180

% di prodotti irregolari: **12,9%**

Numero di operatori controllati:

28.558

Controlli analitici svolti in laboratorio



Controlli analitici realizzati in laboratorio **11.571**



Controlli analitici regolari **10.573**



Controlli analitici irregolari **998**

Numero di ordinanze - ingiunzione

2.381

Importo

€ 8.601.315

Sequestri effettuati

Numero di sequestri: **501**

Valore economico dei sequestri effettuati:

€ 22.765.919

Riepilogo attività di contrasto alle pratiche commerciali sleali svolta durante l'anno

 Numero di controlli ispettivi	 Numero di operatori controllati	 Numero di operatori irregolari	 Contestazioni amministrative ex d.lgs. n. 198/2021
809	325	57	564

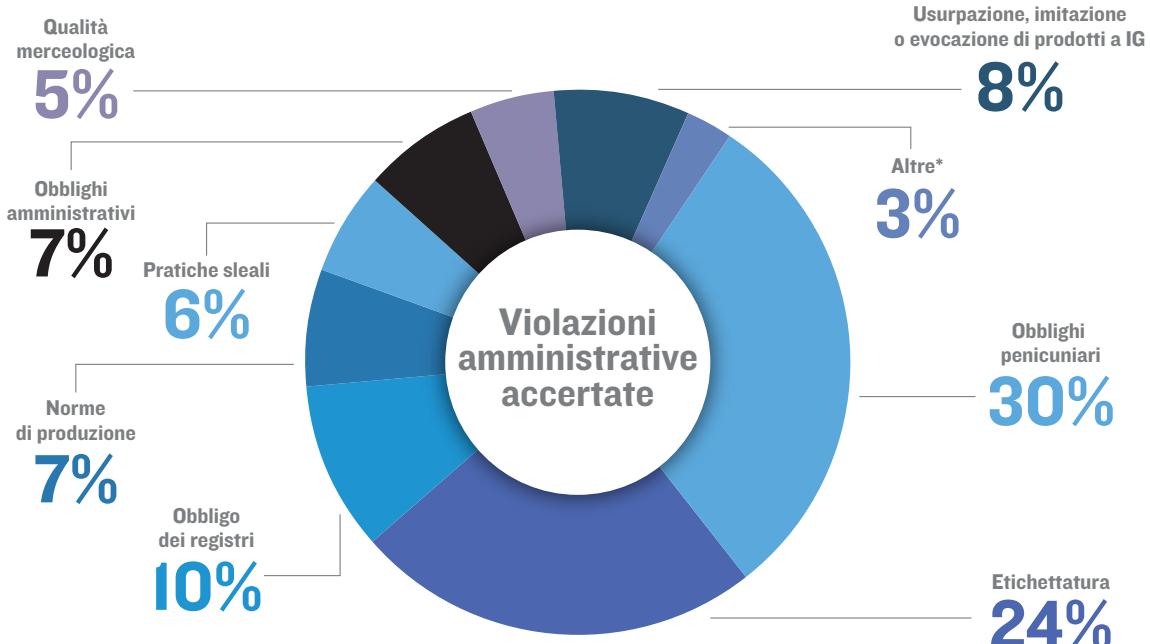


Tabella Tipologia di violazione a pagina 77 per maggiori dettagli

Numero dei controlli totali ispettivi e analitici DOP e IGP:

15.721

Attività di controllo DOP e IGP

Numero di prodotti controllati:

15.834

% di prodotti irregolari: 17%

Numero di operatori controllati:

8.743

Numero di sequestri:

140

Valore economico dei sequestri effettuati:

€ 7.847.572

Numero dei controlli totali ispettivi e analitici Bio:

6.755

Attività di controllo prodotti BIO

Numero di prodotti controllati:

5.449

% di prodotti irregolari: 10,4%

Numero di operatori controllati:

3.893

Numero di sequestri:

36

Valore economico dei sequestri effettuati:

€ 5.228.167

4.1

Tabelle riassuntive e principali infrazioni per settore merceologico

Principali indicatori dell'attività ICQRF - 2024

Attività operativa	
Controlli totali (n.)	54.882
di cui, ispettivi (n.)	43.311
analitici (n.)	11.571
Operatori controllati (n.)	28.558
Operatori irregolari (%)	18,4
Prodotti controllati (n.)	54.180
Prodotti irregolari (%)	12,9
Determinazioni analitiche (n.)	259.351
Esiti analitici irregolari (%)	8,6

Risultati operativi	
Notizie di reato (n.)	161
Contestazioni amministrative (n.)	6.136
Sequestri (n.)	501
Valore dei sequestri (€)	22.765.919
Prodotti sequestrati (kg)	12.964.629
Diffide (n.)	3.847

Tipologia irregolarità	Totali irregolarità
Obblighi pecuniari	2.588
Etichettatura	2.039
Obbligo dei registri	846
Norme di produzione	593
Pratiche sleali	549
Obblighi amministrativi	615
Qualità merceologica	452
Usurpazione, imitazione o evocazione di prodotti a IG	657
Altre*	264

(*) Tracciabilità, condotta ostaiva, designazione dell'origine, confezionamento e presentazione, obblighi da parte degli OdC, altre violazioni.

Tipologia violazione	Violazioni ricomprese
Obblighi pecuniari	Mancato pagamento delle quote previste agli OdC/Consorzi
Etichettatura	Violazioni formali dei sistemi di etichettatura e in termini di designazione dei prodotti
Obbligo dei registri	Violazioni degli obblighi inerenti l'attivazione e la tenuta dei registri obbligatori
Pratiche sleali	Violazione delle norme per il contrasto alle pratiche commerciali sleali
Obblighi amministrativi	Violazioni formali relative al mancato rispetto di obblighi quali presentazione di dichiarazioni o domande, mancanza di autorizzazioni amministrative
Norme di produzione	Violazioni delle prescrizioni stabilite per la produzione di taluni prodotti
Qualità merceologica	Violazioni relative alle caratteristiche intrinseche dei prodotti accertate prevalentemente mediante controlli analitici
Usurpazione, imitazione o evoc. di prodotti IG	Racchiude tutte le pratiche tese a ingannare gli acquirenti mediante la vendita di prodotti generici che richiamano in vari modi i prodotti di qualità garantita
Tracciabilità	Garantire l'applicazione e il corretto funzionamento delle procedure di tracciabilità e rintracciabilità dei prodotti
Altre violazioni	Violazioni non ricadenti tra le altre categorie e meno ricorrenti (Designazione dell'origine - Tracciabilità - Confezionamento e presentazione - Obblighi dei consorzi e degli OdC - Condotta ostaiva)

I risultati in sintesi per settore merceologico

ICQRF - Attività di controllo per settore merceologico								
Settore	Controlli totali (n.)	Di cui ispettivi (n.)	Di cui analitici (n.)	Operatori controllati (n.)	Operatori irregolari (%)	Prodotti controllati (n.)	Prodotti irregolari* (%)	Esiti analitici irregolari (%)
Vitivinicolo	17.710	14.270	3.440	8.340	23,4	20.085	14,2	4,6
Oli	8.249	7.175	1.074	4.559	19,1	7.994	14,8	23,0
Lattiero caseario	5.275	3.972	1.303	2.504	13,5	4.315	12,5	3,6
Ortofrutta	4.214	3.881	333	2.707	13,8	5.065	10,8	2,1
Carne	2.817	2.583	234	1.734	21,3	3.038	15,5	24,8
Cereali e derivati	3.130	2.513	617	1.729	14,5	2.544	11,0	6,0
Uova	353	353	-	313	11,8	395	11,4	-
Cons. vegetali	2.871	1.754	1.117	1.379	13,4	2.051	10,8	2,1
Miele	1.387	909	478	721	13,5	1.165	8,3	14,0
Zuccheri	159	146	13	117	7,7	157	7,0	-
Bev. spiritose	994	720	274	470	21,3	685	14,9	6,6
Mangimi	2.228	1.224	1.004	1.071	17,8	1.669	7,0	19,0
Fertilizzanti	1.672	868	804	757	15,3	1.127	4,1	12,4
Sementi	727	536	191	286	13,3	931	3,9	5,2
Prod._fitosanitari	390	221	169	207	7,2	277	7,2	7,1
Altri settori (*)	2.706	2.186	520	1.664	19,7	2.682	16,5	4,2
Totali	54.882	43.311	11.571	28.558	18,4	54.180	12,9	8,6

(*) Prodotti dolcifici, prodotti ittici, birre, aceti, spezie, bevande nervine, additivi, acque minerali e bevande analcoliche

ICQRF - Risultati dei controlli per settore merceologico						
Settore	Notizie di reato (n.)	Contestazioni amm.ve (n.)	Sequestri (n.)	Valore sequestri (€)	Prodotti sequestrati (kg)	Diffide (n.)
Vitivinicolo	18	2.583	202	9.959.538	5.190.445	1.483
Oli	72	896	76	4.063.127	455.074	843
Lattiero caseario	28	647	31	1.255.218	201.111	237
Ortofrutta	10	457	27	293.361	81.511	381
Carne	2	566	15	1.136.113	324.929	368
Cereali e derivati	11	196	20	1.462.850	3.629.498	64
Uova	-	38	4	1.601	379	6
Conserve vegetali	2	80	26	956.646	524.430	121
Miele	7	66	14	219.376	24.721	38
Zuccheri	2	6	5	1.214.067	1.699.235	1
Bev. spiritose	-	62	13	1.038.355	38.949	17
Mangimi	1	209	11	26.248	44.318	30
Fertilizzanti	1	119	22	51.820	64.872	3
Sementi	6	37	2	136.478	136.818	3
Prod._fitosanitari	-	9	6	800.125	5.606	1
Altri settori (*)	1	165	27	150.996	542.733	251
Totale	161	6.136	501	22.765.919	12.964.629	3.847

(*) Prodotti dolciari, prodotti ittici, birre, aceti, spezie, bevande nervine, additivi, acque minerali e bevande analcoliche

Cibo a indicazione geografica

Attività operativa	
Controlli totali (n.)	5.791
di cui, ispettivi (n.)	5.024
analitici (n.)	759
Operatori controllati (n.)	3.468
Operatori irregolari (%)	19,3
Prodotti controllati (n.)	5.725
Prodotti irregolari (%)	18,9
Esiti analitici irregolari (%)	1,8

Risultati operativi	
Notizie di reato (n.)	4
Contestazioni amministrative (n.)	1.217
Sequestri(n.)	7
Valore dei sequestri(€)	20.226
Prodotti sequestrati (kg)	1.631
Diffide(n)	1.220

Vino a indicazione geografica

Attività operativa	
Controlli totali (n.)	9.930
di cui, ispettivi (n.)	7.495
analitici (n.)	2.619
Operatori controllati (n.)	5.275
Operatori irregolari (%)	23
Prodotti controllati (n.)	10.109
Prodotti irregolari (%)	15,6
Esiti analitici irregolari (%)	3,7

Risultati operativi	
Notizie di reato (n.)	8
Contestazioni amministrative (n.)	1.574
Sequestri(n.)	133
Valore dei sequestri(€)	7.827.346
Prodotti sequestrati (kg)	2.883.514
Diffide(n)	610

Produzioni biologiche

Attività operativa	
Controlli totali (n.)	6.755
di cui, ispettivi (n.)	4.936
analitici (n.)	1.819
Operatori controllati (n.)	3.983
Operatori irregolari (%)	13,5
Prodotti controllati (n.)	5.449
Prodotti irregolari (%)	10,4
Esiti analitici irregolari (%)	7,2

Risultati operativi	
Notizie di reato (n.)	31
Contestazioni amministrative (n.)	398
Sequestri(n.)	36
Valore dei sequestri(€)	5.228.167
Prodotti sequestrati (kg)	3.510.135
Diffide(n)	150

Violazioni amministrative accertate

	Obblighi pecuniari (n.)	Etichettatura (n.)	Obbligo dei Registri (n.)	Norme di produzione (n.)	Pratiche sleali (n.)	Obblighi amministrativi (n.)	Qualità merceologica (n.)	Usurpazione, imitazione o evocazione di prodotti a IG (n.)	Altre violazioni* (n.)	Totale (n.)
Vitivinicolo	1.462	743	545	177	2	431	4	133	20	3.517
Oli e grassi	438	205	286	102	-	22	92	200	81	1.426
Lattiero caseario	126	113	4	47	381	5	-	67	62	805
Ortofrutta	208	175	-	32	93	38	-	83	27	656
Carni	302	160	6	158	47	1	-	67	14	755
Cereali e derivati	6	115	-	23	2	63	9	18	27	263
Uova	-	29	1	2	-	4	5	-	3	44
Conserve vegetali	2	109	-	-	15	8	14	26	8	182
Miele	-	51	-	-	-	3	42	1	2	99
Sostanze zuccherine	-	1	-	4	-	-	-	-	2	7
Bevande spiritose	-	53	-	22	-	-	-	2	-	77
Mangimi	-	52	-	5	-	10	162	-	6	235
Fertilizzanti	-	4	1	1	-	9	108	-	-	123
Sementi	-	2	-	4	9	14	7	-	4	40
Prodotti fitosanitari	-	-	2	7	-	1	-	-	-	10
Altri settori	44	227	1	9	-	6	9	60	8	364
Totale	2.588	2.039	846	593	549	615	452	657	264	8.603

(*) Tracciabilità, designazione dell'origine, confezionamento e presentazione, obblighi da parte dei consorzi e degli OdC, condotta ostaiva

Pagamenti in misura ridotta delle contestazioni per norma sanzionatoria

Settore / ambito	Norma sanzionatoria	Pagamenti (n.)	Importo (€)
Vitivinicolo	Legge n. 238 del 12/12/2016	1.062	1.099.370
Etichettatura	D. Lgs. n. 231 del 15/12/2017 Legge n. 350 del 24/12/2003 D. Lgs. n. 145 del 15/9/2017	329 5 3	835.761 17.513 8.400
Produzioni di qualità regolamentata	D. Lgs. n. 297 del 19/11/2004 D. Lgs. n. 148 del 06/10/2023 D. Lgs. n. 20 del 23/2/2018	163 90 27	433.189 221.831 103.852
Oli e grassi	D. Lgs. n. 103 del 23/5/2016 Legge n. 9 del 14/1/2013 Legge n. 1407 del 13/11/1960	230 8 1	102.591 11.200 933
Mangimi	D. Lgs. n. 26 del 3/2/2017 Legge n. 281 del 15/2/1963 D. Lgs. n. 142 del 14/9/2009	118 19 1	150.880 49.943 2.101
Fertilizzanti	D. Lgs. n. 75 del 29/4/2010	84	127.978
Ortofrutta	D. Lgs. n. 306 del 10/12/2002	45	115.626
Miele	D. Lgs. n. 179 del 21/5/2004	36	44.734
Tracciabilità	D. Lgs. n. 190/2006 del 05/04/2006	32	34.335
Uova	Legge n. 88 del 07/07/2009	23	12.912
Cereali e derivati	Legge n. 580 del 4/7/1967 D. Lgs. n. 131 del 4/8/2017 D.P.R. n. 187 del 9/2/2001	7 3 1	1.558 3.299 773
Conserve vegetali	D. Lgs. n. 50 del 20/2/2004 Legge n. 154 del 28/7/2016 D. Lgs. n. 151 del 21/5/2004	5 3 1	9.800 21.000 2.100
Lattiero caseario	D. L. n. 91 del 24/06/2014 Legge n. 138/74 del 11/04/1974	6 1	6.300 120
Carni	Legge n. 343 del 4/7/1985 D. Lgs. n. 202 del 27/10/2011 D. Lgs. n. 58 del 29/1/2004	5 1 1	511 4.200 2.100
Birre	Legge n. 1354 del 16/8/1962	5	757
Sementi	D. Lgs. n. 20 del 02/02/2021	5	9.800
Prodotti fitosanitari	D. Lgs. n. 150 del 14/8/2012 D. Lgs. n. 69 del 17/4/2014	2 1	3.150 1.400
Altri settori	D. Lgs. n. 193 del 6/11/2007	1	700
Totale		2.324	3.440.718

Ordinanze-ingiunzione emesse per norma sanzionatoria			
Settore / ambito	Norma sanzionatoria	Ordinanze ingiunzione (n.)	Importo (€)
Vitivinicolo	D. Lgs. n. 61 del 8/4/2010 Legge n. 238 del 12/12/2016	18 702	3.499 795.861
Produzioni di qualità regolamentata	D. Lgs. n. 148 del 06/10/2023 D. Lgs. n. 20 del 23/2/2018 D. Lgs. n. 297 del 19/II/2004	2 157 625	12.000 1.114.800 633.531
Etichettatura	D. Lgs. n. 231 del 15/12/2017	578	977.243
Oli e grassi	D. Lgs. n. 103 del 23/5/2016 Legge n. 1407 del 13/II/1960 Legge n. 9 del 14/I/2013	19 69 11	14.500 839.348 14.000
Indebito percepimento aiuti	Legge n. 898 del 23/12/1986 L. n. 126 del 13/10/2020	45 3	2.802.165 7.275
Fertilizzanti	D. Lgs. n. 75 del 29/4/2010	40	530.000
Pratiche commerciali sleali	D. Lgs. n. 198 del 8/II/2021	26	655.575
Mangimi	D. Lgs. n. 26 del 3/2/2017 Legge n. 281 del 15/2/1963	23 1	77.000 1.500
Lattiero caseario	D. L. n. 91 del 24/06/2014	18	28.500
Cereali e derivati	D. Lgs. n. 131 del 4/8/2017 Legge n. 580 del 4/7/1967	1 10	1.167 2.116
Miele	D. Lgs. n. 179 del 21/5/2004	9	9.380
Uova	Legge n. 88 del 07/07/2009	8	3.150
Conserve vegetali	D. Lgs n. 50 del 20/2/2004 Legge n.154 del 28/7/2016	4 3	11.000 13.200
Sementi	Legge n. 1096 del 25/II/1971	6	54.120
Birre	Legge n. 1354 del 16/8/1962	3	385
Totale		2.381	8.601.315

Recapiti ICQRF Amministrazione Centrale

Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF)

Via Quintino Sella 42, 00187 Roma, Italia
Telefono: 064824047 - 064884467

icqrf.segreteria@masaf.gov.it
Segreteria Capo Dipartimento 0646656610
icqrfcapodipartimento@masaf.gov.it
Referente della Comunicazione Silvia de Bertoldi
Telefono: 3281275381 - 0646656821
s.debertoldi@masaf.gov.it

Direzione Generale per il contrasto alle pratiche commerciali sleali e per le procedure sanzionatorie (COPRAS)

Via Quintino Sella 42, 00187 Roma, Italia
Segreteria 064665 6616 - 6623
copras.segreteria@masaf.gov.it
aoo.copras@pec.masaf.gov.it

Direzione generale della prevenzione e del contrasto alle frodi agroalimentari (PREF)

Via Quintino Sella 42, 00187 Roma, Italia
Segreteria 0646656629 - 0646656635
pref.segreteria@masaf.gov.it
aoo.pref@pec.politicheagricole.gov.it

Direzione generale degli Uffici territoriali e laboratori (TERR)

Via Quintino Sella 42, 00187 Roma, Italia
Segreteria 06466565901
terr.segreteria@masaf.gov.it
aoo.terr@pec.masaf.gov.it

Recapiti ICQRF Uffici territoriali

ICQRF Italia Nord - Ovest con sede a Torino

Competenze: Regioni Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria
Sede: Strada Antica di Collegno, 259 - 10146 Torino
Telefono: 0115174851
E-Mail: icqrf.torino@masaf.gov.it
icqrf.torino@pec.politicheagricole.gov.it

Ufficio d'area di Asti

Sede: Corso Torino, 229 - 14100 Asti
Telefono: 0141419437 - 0141419438
E-Mail: icqrf.asti@masaf.gov.it
icqrf.asti@pec.politicheagricole.gov.it

Ufficio d'area di Genova

Sede: Via Assarotti, 17/4 - 16122 Genova
Telefono: 010581985 - 010589248
E-Mail: icqrf.genova@masaf.gov.it
icqrf.genova@pec.politicheagricole.gov.it

ICQRF Lombardia con sede a Milano

Competenze: Regione Lombardia
Sede: Via R. Pitteri, 110 - 20134 Milano
Telefono: 02 26410497 - 02 26410521
E-Mail: icqrf.milano@masaf.gov.it
icqrf.milano@pec.politicheagricole.gov.it

Ufficio d'area di Brescia

Sede: Via Santa Caterina, 2 - 25122 Brescia
Telefono: 0303530833
E-Mail: icqrf.brescia@masaf.gov.it
icqrf.brescia@pec.politicheagricole.gov.it

ICQRF Italia Nord - Est con sede a Conegliano/Susegana

Competenze: Regioni Veneto, Trentino - Alto Adige, Friuli Venezia - Giulia
Sede: Via Casoni, 13/B - 31058 Susegana
Telefono: 043864461 - 043861655
E-Mail: icqrf.conegliano@masaf.gov.it
icqrf.conegliano@pec.politicheagricole.gov.it

Ufficio d'area di Verona

Sede: Viale del Lavoro, 8 - 37135 Verona
Telefono: 0458250179 - 0458205612
E-Mail: icqrf.verona@masaf.gov.it
aoo.icqrf.su@pec.politicheagricole.gov.it

Ufficio d'area di Udine

Sede: Via Gorghi, 18 (5° piano) - 33100 Udine
Telefono: 0432511977
E-Mail: icqrf.udine@masaf.gov.it
aoo.icqrf.su@pec.politicheagricole.gov.it

Ufficio d'area di San Michele all'Adige

Sede: Via E. Mach, 2 - 38010 S. Michele all'Adige
Telefono: 0461650102
E-Mail: icqrf.sanmichele@masaf.gov.it
aoo.icqrf.su@pec.politicheagricole.gov.it

ICQRF Emilia Romagna e Marche con sede a Bologna

Competenze: Regione Emilia Romagna e Marche
Sede: Via Nazario Sauro, 20 - 40121 Bologna
Telefono: 0512912611
E-Mail: icqrf.bologna@masaf.gov.it
icqrf.bologna@pec.politicheagricole.gov.it

Ufficio d'area di Modena

Sede: Via Emilia Est, 250 - 41124 Modena
Telefono: 059341317
E-Mail: icqrf.modena@masaf.gov.it
icqrf.modena@pec.politicheagricole.gov.it

Ufficio d'area di Ancona

Sede: Via Seppilli, 5 - 60128 Ancona
Telefono: 0712800151 - 0712802220
E-Mail: icqrf.ancona@masaf.gov.it
icqrf.ancona@pec.politicheagricole.gov.it

ICQRF Toscana e Umbria con sede a Firenze

Competenze: Regione Toscana e Umbria
Sede: Viale Belfiore, 9 - 50144 Firenze
Telefono: 0553120301
E-Mail: icqrf.firenze@masaf.gov.it
icqrf.firenze@pec.politicheagricole.gov.it

Ufficio d'area di Pisa

Sede: (Via Matteucci) Galleria G.B. Gerace, 17 - 56124 Pisa
Telefono: 050315671
E-Mail: icqrf.pisa@masaf.gov.it
icqrf.pisa@pec.politicheagricole.gov.it

Ufficio d'area di Perugia

Sede: Via della Madonna Alta, 138F - 06128 Perugia
Telefono: 0755008630
E-Mail: icqrf.perugia@masaf.gov.it
icqrf.perugia@pec.politicheagricole.gov.it

ICQRF Lazio e Abruzzo con sede a Roma

Competenze: Regioni Lazio ed Abruzzo
Sede: Via Quintino Sella, 42 - 00187 Roma
Telefono: 0646656418
E-Mail: icqrf.roma@masaf.gov.it
icqrf.roma@pec.politicheagricole.gov.it

Ufficio d'area di Pescara

Sede: Via Santa Caterina, 37 - 65122 Pescara
Telefono: 085298145 - 085299291
E-Mail: icqrf.pescara@masaf.gov.it
icqrf.pescara@pec.politicheagricole.gov.it

Ufficio d'area di Viterbo

Sede: in corso di definizione

ICQRF Campania e Molise con sede a Napoli

Competenze: Regioni Campania e Molise
Sede: Via Amerigo Vespucci, 168 - 80142 Napoli
Telefono: 0815540301 - 0815544063
E-Mail: icqrf.napoli@masaf.gov.it
icqrf.napoli@pec.politicheagricole.gov.it

Ufficio d'area di Salerno

Sede: Via Frà Giacomo Acquaviva, I - 84135 Salerno
Telefono: 089797586
E-Mail: icqrf.salerno@masaf.gov.it
icqrf.salerno@pec.politicheagricole.gov.it

Ufficio d'area di Campobasso

Sede: Via San Giovanni dei Gelsi, 55 - 86100 Campobasso
Telefono: 0874698751
E-Mail: icqrf.campobasso@masaf.gov.it
icqrf.campobasso@pec.politicheagricole.gov.it

ICQRF Calabria

Competenze: Regione Calabria
Sede: Via Adolfo Quintieri - 87100 Cosenza
Telefono: 0984482853
E-Mail: icqrf.cosenza@masaf.gov.it
icqrf.cosenza@pec.politicheagricole.gov.it

Ufficio d'area di Lamezia Terme

Sede: c/o Fondazione Mediterranea Terina - Zona Industriale - Comparto I5 - padiglione F3 - 88046 Lamezia Terme
Telefono: 0968209207
E-Mail: icqrf.lameziaterme@masaf.gov.it
icqrf.lameziaterme@pec.politicheagricole.gov.it

Ufficio d'area di Reggio Calabria

Sede: via Vittorio Veneto, 2 Reggio Calabria
Telefono: -
E-Mail: -

ICQRF Puglia e Basilicata con sede a Bari

Competenze: Regione Puglia e Basilicata
Sede: Via Giovanni Amendola, I64/C - 70126 Bari
Telefono: 0805024267
E-Mail: icqrf.bari@masaf.gov.it
icqrf.bari@pec.politicheagricole.gov.it

Ufficio d'area di Lecce

Sede: Viale Gallipoli, 37 - 73100 Lecce
Telefono: 0832397311
E-Mail: icqrf.lecce@masaf.gov.it
icqrf.lecce@pec.politicheagricole.gov.it

Ufficio d'area di Potenza

Sede: Via Vaccaro, I8 - 85100 - Potenza
Telefono: 097136463
E-Mail: icqrf.potenza@masaf.gov.it
icqrf.potenza@pec.politicheagricole.gov.it

ICQRF Sicilia con sede a Palermo

Competenze: Regione Sicilia
Sede: Via Titina De Filippo n. 21 - 90135 Palermo
Telefono: 0917510745
E-Mail: icqrf.palermo@masaf.gov.it
icqrf.palermo@pec.politicheagricole.gov.it

Ufficio d'area di Catania

Sede: Via Alessandro Volta, I9 - 95122 - Catania
Telefono: 0957315080
E-Mail: icqrf.catania@masaf.gov.it
icqrf.catania@pec.politicheagricole.gov.it

Ufficio d'area di Vittoria (RG)

Sede: Via Incardona, I01 - Contrada Gaspanella - Vittoria (RG)
Telefono: 0932692951
E-Mail: icqrf.vittoria@masaf.gov.it

ICQRF Sardegna con sede a Cagliari

Competenze: Regione Sardegna
Sede: Via dei Carroz, I2 C - 09131 Cagliari
Telefono: 070500073
E-Mail: icqrf.cagliari@masaf.gov.it
icqrf.cagliari@pec.politicheagricole.gov.it

Ufficio d'area di Sassari

Sede: Via Baldedda, II - 07100 Sassari
Telefono: 0792558204
E-Mail: icqrf.sassari@masaf.gov.it
icqrf.sassari@pec.politicheagricole.gov.it

Recapiti ICQRF Laboratori

Laboratorio di Conegliano/Susegana
Sede: Via Casoni, I3/B - 31058 Susegana
Telefono: 0438453512
E-Mail: icqrf.conegliano.laboratorio@masaf.gov.it
ao0.icqrf.su@pec.politicheagricole.gov.it

ICQRF - laboratorio Modena

Sede: Via Domenico Cucchiari, I2 - 41124 Modena
Telefono: 059358419
E-Mail: icqrf.modena.laboratorio@masaf.gov.it
icqrf.modena.laboratorio@pec.politicheagricole.gov.it

ICQRF - laboratorio Perugia

Sede: Via della Madonna Alta, I38C/D - 06128 Perugia
Telefono: 0755009126
E-Mail: icqrf.perugia.laboratorio@masaf.gov.it
icqrf.perugia.laboratorio@pec.politicheagricole.gov.it

ICQRF - laboratorio Salerno

Sede: Via Frà Giacomo Acquaviva n. I - 84135 Salerno
Telefono: 089798144
E-Mail: icqrf.salerno.laboratorio@masaf.gov.it
icqrf.salerno.laboratorio@pec.politicheagricole.gov.it

ICQRF - laboratorio Catania

Sede: Via Alessandro Volta, I9 - 95122 Catania
Telefono: 095480411
E-Mail: icqrf.catania.laboratorio@masaf.gov.it
icqrf.catania.laboratorio@pec.politicheagricole.gov.it

ICQRF - laboratorio centrale con sede in Roma

Sede: Via Quintino Sella, 42 - 00187 Roma
Telefono: 0646665 6864-6921
E-Mail: icqrf.roma.laboratorio@masaf.gov.it



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



DIPARTIMENTO



ISPETTORATO CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITÀ
E REPRESSESIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI